

Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.com

FILOSOFIA POLITICA

Inventare l'università del futuro

di **Sebastiano Maffettone**

Il modello contemporaneo di Università è in crisi dappertutto per ragioni sia culturali sia economiche. Diventa quindi assai importante ridiscuterlo e proporre soluzioni alternative. È quanto fa Maria Amata (nota come Marisa) Garito nel suo pregevole volume su *L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione e Innovazione*.

La Garito, professore di psicotechnologie, si avvale dell'esperienza che ha fatto come fondatrice e poi Rettore della Uni-Nettuno, prima Università a distanza di Italia, voluta tra l'altro dalla fantasia politica di quel grande Ministro dell'Università che fu Antonio Ruberti. Come scrive Paolo Prodi nell'Introduzione al volume, il problema dell'Università prossima ventura sta nel non buttare via il bambino con l'acqua sporca, che fuor di metafora vuol dire non contrapporre l'università tradizionale a quella tecnologica del futuro ma cercare di integrare i due modelli. La questione è legata a quello del superamento della localizzazione, al fatto che oggi l'Università non deve essere necessariamente concentrata in un sito specifico ma si presenta spesso invece come un non-luogo digitalizzato.

Da questo punto di vista, un ruolo centrale è giocato dal Web e in genere dalle nuove tecnologie della comunicazione, come la televisione satellitare che è stata al centro dello sviluppo di Uni-Nettuno. Queste tecnologie tuttavia non dovrebbero rompere il legame accademico tradizionale tra docente-discente, maestro-allievo, e più in generale quello che, imperniato sull'autonomia delle istituzioni accademiche, vede la ricerca e l'insegnamento come un continuum imprescindibile. I MOOC (*Massive Open On line Courses*) adottati da molte grandi università del mondo, come Harvard, Stanford e Mit sono un esempio di questa connessione. Ne vanno sicuramente esplorate le ricadute pedagogiche e le basi teoriche.

L'autrice opportunamente collega la storia dell'Università e il suo futuro tecnologico all'esperienza concreta. Il tutto per "reinventare" l'Università nella relativa continuità temporale. Nel complesso, il tentativo di Garito di connettere passato e futuro si può dire riuscito. Nell'impresa gioca un ruolo speciale la vicenda di Uni-nettuno, ma questo fatto, che di per sé costituisce un ottimo link tra teoria e prassi, potrebbe risultare un limite nella prospettiva fondamentale di rivedere il modello contemporaneo di Università in tempi di crisi, prospettiva che è giocoforza più generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Amata Garito, *L'Università nel XXI secolo tra Tradizione e Innovazione*, McGraw-Hill Education, pagg. 160, € 21,00

INSTANT DRINKS

ristora

Giovedì 27 agosto 2015 - Anno 7 - n° 234
 Redazione: via Valadier n° 42 - 00193 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



INSTANT DRINKS

ristora

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

STUDIARE VIA WEB NON SARÀ PIÙ UNA BARZELLETTA

» FURIO COLOMBO

Il libro di Maria Amata Garrito *L'Università nel XXI secolo* (prefazione di Paolo Prodi) non è il testo che sembra, e dunque una rassegna di ciò che è stato fatto e di ciò che c'è da fare, per l'insegnamento superiore, dati i tempi, l'economia e il cambiamento di società. È piuttosto un'anticipazione di qualcosa'altro che spesso viene trattato e discusso come se fosse accaduto, ma è soprattutto anticipazione del futuro.

Apparentemente il tema è l'università telematica, anche perché la Garrito, docente ordinaria per tre decenni alla Sapienza di Roma (Psicologia dell'apprendimento), ora presiede una delle più attive organizzazioni di insegnamento universitario a distanza, la sola università multinazionale e multilinguistica, con punti di riferimento in molte parti del mondo. Il punto chiave di questo testo, come nota subito in prefazione Paolo Prodi, è che queste due reti di insegnamento a distanza disegnano e realizzate dall'autrice, invece di esistere perché telematiche, sono telematiche perché esistono.

IN QUESTO apparente gioco di parole sta la differenza fra i "modelli" di insegnamento a distanza di cui parla questo testo e le tante iniziative del genere tentate in Italia e nel mondo. Quelle iniziative sono l'impegno a occupare uno spazio che le nuove tecnologie rendono

disponibile: corsi universitari invece di giochi e notizie, e vari espedienti per raggiungere una certificazione dell'aver tratto beneficio da quei corsi. Il "modello Garrito", forse perché la iniziatrice era ben radicata nel mondo univer-

podiospiti dal mondo), stabilendo un legame che non solo non patisce il problema della distanza e dei fusi orari, ma neppure quello dei docenti, che non sono virtuali ma veri e noti, e dalle differenze linguistiche.

IL LIBRO

'L'Università nel XXI secolo' di Maria Garrito ci spiega come e perché la Rete è pronta per essere veicolo di formazione d'eccellenza

sitario tradizionale, nasce da un consorzio di università grandi e note (cominciando dal Politecnico di Torino e dal Politecnico di Milano) che si uniscono ad altre 30 istituzioni per allargare alla rete il valore del loro insegnamento e dei loro docenti (oltre a un vasto grup-

svolto durante una vita intensamente creativa della Garrito: uno è una breve e limpida storia dell'insegnamento universitario nei secoli, cercando soprattutto di definire perché una università deve essere una scuola della scuola, quel grado superiore di accultura-

zione che viene spesso celebrato e - come mostrano le tante vane riforme infelici - ben poco capito.

L'ALTRO TESTO HA a sua volta, due livelli. In uno ti dice che cosa è e che cosa può essere l'insegnamento a distanza, dal punto di vista della celebre frase di Einstein: "Faccio tutto ciò che è tecnicamente facile". Ovvero: la rete c'è, è aperta, libera, flessibile. Perché non usarla per passare nozioni, anche di alto livello specialistico? La risposta è nell'altro livello del testo di cui stiamo parlando. L'autrice ti dice però perché non basta andare in rete, come non basta, come molti politici credono, affidare il pensiero e l'annuncio di ogni cosa nuova, o presunta nuova, ai social network. Serve l'università vera e propria, con i suoi programmi, i suoi docenti, i suoi legami, il suo senso di appartenenza, le sue valutazioni che hanno valore *erga omnes*, come ogni altro titolo di studio.

In questo modo il testo, che sembra una compilation del passato e una critica del presente, diventa un manifesto del futuro che comincia a esistere, che è e sta per essere. Difficilmente una persona giovane, specialmente se è fisicamente spiazzata dai grandi centri universitari, dovrebbe rinunciare a sapere ciò che questo libro racconta e annuncia, Contiene la mappa del futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i limiti della "digital life" automatizzati e disumanizzati



Prigionieri dell'automazione

Che cosa succede se seguiamo ciecamente le indicazioni stradali di un navigatore satellitare? Sicuramente arriviamo a destinazione spediti e senza grossi patemi, ma ci stacciamo quasi completamente dalla percezione dell'ambiente circostante, prestiamo meno attenzione agli imprevisti non riportati dal gps, alla segnaletica nuova, alle condizioni climatiche o dell'asfalto, e probabilmente ci andremo a cacciare in qualche guaio automobilistico. In pratica è come se appaltassimo all'esterno il nostro cervello e ci dimenticassimo di essere, pur sempre, "animali" che hanno sentieri da percorrere e trappole da sventare. Stesso dicasi per una grossa nave che si affida ai ricognitori elettronici per il mantenimento della propria rotta, dimenticandosi, lo staff degli ufficiali di bordo, che anche le più sofisticate apparecchiature vanno a batteria o a corrente elettrica, e che una perdita di tensione può causare sciagure di portata enorme – come avvenne per la Royal Majesty nel 1995, direzione Boston, per fortuna senza feriti, o in casi più recenti delle cronache marittime e giudiziarie italiane. E se un medico si basa per una diagnosi sui sistemi di rilevazione "computer-aided", che succede? Che molte malattie, tumori maligni in testa, vengono smascherati subito e curati prima, senz'altro. Ma anche che, seguendo i luminosi sentieri dei bit su uno schermo, non si guardano altre cose, macchie, patologie minime, disfunzioni meno vistose, là dove le aree non sono state evidenziate dalle radiografie così ben pilotate dall'occhio cibernetico.

Compiacenza, condizionamento subliminale, "cecità attenzionale", "distrazione sapiente" sono alcune delle distrofie, potremmo definirle così, della nostra innata capacità di stare al mondo, che scattano quando dimentichiamo di affrontare direttamente le asperità della realtà, delegandone la gestione a sistemi esperti, ausili informatici, screening che rasentano la perfezione, ma che ci de-soggettivizzano sempre più, senza impedire che un urto più forte ricevuto da quello che ci circonda mandi a gambe all'aria la nostra supponente sicurezza. Nicholas Carr, illustre esperto di digital life, ci accompagna nel suo ultimo bellissimo libro *La gabbia di vetro* (Raffaello Cortina, pagg. 294, euro 25), opera di grande valore didattico e filosofico, in quel vero e proprio labirinto del mondo ipertecnologizzato nel quale viviamo immersi, là dove il tenue filo di Arianna, ben impersonato da qualche cavo di informazioni ottiche, molto spesso si spezza riconsegnandoci a una imprevista angoscia.

Carr, noto al grande pubblico per vari testi molto critici sul techno-habitat che oramai ci segrega dolcemente condannandoci alla simultaneità dei dati e a una trasparenza assoluta, esegue una affascinante e spietata disamina della cornice che offre la dilatazione sensoriale scaturita dalle iperconnessioni che pratichiamo ogni giorno sul computer: sortilegio dell'immediatezza, azzeramento della fisicità e delle relazioni; illusione di un patrimonio comune (di foto, di ricordi, di idee, di like), collasso del sentire e delle trasformazioni reali. E' l'"effetto degenerazione". Dice Carr: "Se il software riduce l'impegno che mettiamo in una certa occupazione, e in particolare se ci confina al ruolo passivo di osservatori o controllori, evitiamo la profonda attività di elaborazione cognitiva che è alla base dell'effetto generazione. Come risultato, ci impediamo di arrivare a quella conoscenza ricca, centrata sul mondo reale, che porta al vero know-how".

Che, poi, è anche quello che ogni giorno facciamo se ci accada nei nostri "viziotti" da web-dipendenza. Sicuramente ci sono attestati di reciprocità sulla Rete, di dono senza contraccambio, di condivisione di file e di risorse; si parla tanto di software e hardware scaricabili free, senza copyright e diritti di proprietà, di enciclopedie multimediali e in progress come Wikipedia, di una economia "vernacolare", per dirla alla Latouche, affrancata dalle imposizioni mercantili, e molte interazioni fruttuose e mutuali non hanno più bisogno di luoghi specifici di adempimento e di presenze fisiche fra i contraenti. E' pur vero, però, che parlare di una *gemeinshaft* fatta di esperienze condivise e di legami caldi e accoglienti è pura eresia. La materialità delle emozioni e degli sguardi, il vincolo biologico, il fronteggiare problemi pratici, il simbolico orientato da costumi, leggi, identità, prospettive di empowerment, non depone certo a favore di uno stare-insieme di tipo solo astratto, faceto o algido, quello, cioè, che schermi e display ci rimbalzano ogni giorno dalle più raffinate interfacce cellulari che custodiamo nei nostri taschini o che troneggiano come totem sulle nostre scrivanie. Non è web-pessimismo, ma il puntare il dito su una piaga che per Putnam, ad esempio, è "cyberbalcanizzazione", processo che accentua il declino civico; mentre per Bauman, l'assenza di una sorta di pesantezza dell'essere, se così possiamo di dire, e di un face to face fra soggetti agenti, è l'indizio di una pseudo-comunità fatta di "legami senza conseguenze", patti passeggeri e spesso scellerati, e avventurismo da laptop senza il dogma sacrosanto della responsabilità.

E allora via libera alle mitragliate di selfie dove tutti sono sempre allegri, abbracciati, soddisfatti e con un cocktail esotico in mano. Via libera alle piramidi di "amici virtuali" sul social network dove siamo solo epidermicamente "seguiti" da illustri sconosciuti che ci abitano a centinaia di chilometri e con i quali non abbiamo mai condiviso nemmeno un cappuccino, figurarsi l'amarezza di un lutto o di una sconfitta esistenziale. Via libera ai protocolli e alle tracciate di un sistema reticolare che ci rimanda di noi stessi l'immagine distorta di una personalità che avrebbe sempre gli stessi gusti dopo un acquisto su Amazon, che cercherebbe sempre le stesse categorie di interlocutori dopo averne aggiunto uno di un certo tipo, e che però, guarda caso, come avviene su Facebook ormai da tanto, se vuole far arrivare nella mail di uno sconosciuto un messaggio (elemento davvero basilico di una sincera socialità), deve pagare una bella manciata di monete, pena il vederselo recapitare nella cartella "Altri" dove, in pratica, non sarà mai letto.

Un allarme lanciato anche dalla professoressa Maria Amata Garito, rettore della Università telematica internazionale Uninetuno, nel suo "L'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione" (McGraw-Hill Education, pagg. 160, euro 21), quando dice: "La Rete è uno spazio sconfinato che vive ancora nel caos dei comportamenti dei singoli, gli utenti contemporaneamente sono fruitori e distributori di contenuti, sono produttori di conoscenze, conoscenze spesso molto soggettive tanto che è difficile per un utente non esperto valutarne la veridicità". Come nel caso degli output di Google quando facciamo una ricerca, sottolinea la Garito: che cosa esce fuori? Sicuramente le voci che appartengono a siti e privati che hanno pagato per essere in prima fila nella schedulazione di quel lemma, non certo quelle che hanno un più alto tasso di scientificità e pregnanza culturale, o non per forza. Col rischio di alimentare la consultabilità di alcune info quanto più vengono cliccate. Un serpente che si morde la coda e che ci allontana da un'idea di ambiente vissuto, relato, veritiero.

L'utilizzo prevalentemente ludico-gossiparo-distrattivo di un certo linguaggio legato al virtuale, dunque, non fa che approfondire la barbarie mentale e l'analfabetismo di ritorno, e rendere più caotica e oppressiva quella cortina invisibile di controllo e tele-sorveglianza che ci ha trasformati in cittadini-consumatori da convogliare e soffocare nelle maglie di un mercato sempre più smart. Accorgerci in tempo di questo lento precipizio è la sfida del nostro futuro. Bisogna creare una "nuova Atene" su internet, propone la Garito, "i nuovi architetti della Rete non hanno ancora veramente creato nuovi stili per rappresentare il reale nel virtuale".

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



Elzeviro

MIRELLA
SERRI

Quando il web mette d'accordo prof e allievi

Orazio spiegava che quando un insegnante lo obbligava a leggere un testo questo gli risultava sempre indigesto. Plauto osservava che la scuola non era un luogo in cui si amava la cultura. Petronio, nel *Satyricon*, dava ampio spazio alle rimozioni degli allievi e Dante ha spedito all'Inferno il suo maestro Brunetto Latini. Passando per Montaigne, che si augurava che il figlio imparasse l'oratoria nelle osterie piuttosto che sui banchi, Rabelais, i filosofi tedeschi, Herman Hesse e Thomas Bernhard, scrittori, artisti,

pensatori da sempre praticano un «rifiuto della scuola che non dipende dal fatto che sia pubblica o privata, laica o confessionale, né dal tipo di pedagogia», come scrive James Hillman. Un atteggiamento di radicale disamina che non conosce confini o limiti di tempo: a ricostruirlo è il docente Alessandro Banda nel divertente e singolare *Il lamento dell'insegnante* (Guanda).

Scuole e università sono in procinto di riaprire i battenti e arrivano i libri di riflessione proprio sulla disaffezione verso l'istituzione: il bell'excursus *L'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione* (prefazione di Paolo Prodi, Mc Graw Hill Education) di Maria Amata Garito mette a fuoco il nuovo ruolo delle accademie in una società globalizzata e interconnessa. La studiosa, uno dei massimi esperti di sviluppo delle nuove tecnologie nell'università e

ideatrice della prima accademia italiana a distanza, nel corso di un lungo viaggio che parte dal Medioevo e approda ai giorni nostri, individua nel passato modelli validi anche per l'oggi: come le considerazioni dell'ottocentesco John H. Newman che tra i primi si espresse sulla necessità «di far acquisire agli studenti una conoscenza critica» di fronte alle «situazioni sempre nuove della vita pratica».

Adesso, spiega la saggista, le ultime generazioni di nativi digitali sono pronte a tagliare i traguardi indicati da Newman e necessitano di una rete tecnologica senza limiti di spazio, di tempo e di luogo: questa, più di ogni altro tipo di insegnamento, offre «l'habitus mentale proprio della conoscenza scientifica».

Le nuove accademie dell'era internettiana possono segnare così anche la fine della guerra secolare tra docenti e discenti.



UNA GRANDE RAPPRESENTAZIONE
DI TEATRO POPOLARE
dal 6 GIUGNO al 27 SETTEMBRE

#esemprerate: quei templi negli occhi e nel cuore

Maggiani: non è questa l'Italia che sognavo

All'inizio era la rigenerazione, così la fede permea la ...

Cento anni fa il "buon soldato" ma sembra oggi

#esemprerate: tra mare e pineta sognando la Bussola

Quando il web mette d'accordo prof e allievi

Condividi 57

Tweet 0

 1 0



MIRELLA SERRI

18/08/2015

Orazio spiegava che quando un insegnante lo obbligava a leggere un testo questo gli risultava sempre indigesto. Plauto osservava che la scuola non era un luogo in cui si amava la cultura. Petronio, nel *Satyricon*, dava ampio spazio alle rimostranze degli allievi e Dante ha spedito all'Inferno il suo maestro Brunetto Latini. Passando per Montaigne, che si augurava che il figlio imparasse l'oratoria nelle osterie piuttosto che sui banchi, Rabelais, i filosofi tedeschi, Herman Hesse e Thomas Bernhard, scrittori, artisti, pensatori da sempre praticano un «rifiuto della scuola che non dipende dal fatto che sia pubblica o privata, laica o confessionale, né dal tipo di pedagogia», come scrive James Hillman. Un atteggiamento di radicale disamina che non conosce confini o limiti di tempo: a ricostruirlo è il docente Alessandro Banda nel divertente e singolare *Il lamento dell'insegnante* (Guanda).

Scuole e università sono in procinto di riaprire i battenti e arrivano i libri di riflessione proprio sulla disaffezione verso l'istituzione: il bell'exkursus *L'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione* (prefazione di Paolo Prodi, Mc Graw Hill Education) di Maria Amata Garito mette a fuoco il nuovo ruolo delle accademie in una società globalizzata e interconnessa. La studiosa, uno dei massimi esperti di sviluppo delle nuove tecnologie nell'università e ideatrice della prima accademia italiana a distanza, nel corso di un lungo viaggio che parte dal Medioevo e approda ai giorni nostri, individua nel passato modelli validi anche per l'oggi: come le considerazioni dell'ottocentesco John H. Newman che tra i primi si espresse sulla necessità «di far acquisire agli studenti una conoscenza critica» di fronte alle «situazioni sempre nuove della vita pratica».

Adesso, spiega la saggista, le ultimi generazioni di nativi digitali sono pronte a tagliare i traguardi indicati da Newman e necessitano di una rete tecnologica senza limiti di spazio, di tempo e di luogo: questa, più di ogni altro tipo di insegnamento, offre «l'habitus mentale proprio della conoscenza scientifica». Le nuove accademie dell'era internetiana possono segnare così anche la fine della guerra secolare tra docenti e discenti.

Vola con Emirates in Economy Class a partire da € 519*.

[Prenota ora >](#)

Hello Tomorrow Emirates

*Termini e condizioni applicate.

LEGGI ANCHE

19/12/2009

[La bella scuola](#)

MARCELLO BRAMATI

11/03/2008

[Pistole ad acqua](#)

MARCO BELPOLITI

05/02/2009

[La scuola irrecuperabile](#)

PAOLA MASTROCOLA

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

500X. 500X tua a 149€ al mese. TAN 3,95%, TAEG 5,96. (4WNet)

26/08/2015

500X. 500X tua a 149€ al mese. TAN 3,95%, TAEG 5,96.

Rivelato! Questo trucco sta facendo risparmiare una fortuna in It. (4WNet)

26/08/2015

Rivelato! Questo trucco sta facendo risparmiare una fortuna in Italia

01/10/2013

La rivolta dei prof inglesi "Basta con i test, rovinano i

AP

Come cambia l'Università nell'era di Internet?

7 Agosto 2015 14:44:00

Con l'avvento di Internet, ogni ambito della società è cambiato: dalla politica all'economia, dal lavoro alla vita privata e anche l'Università è destinata a subire un'evoluzione. In che modo? Se l'è chiesto Maria Amata Garito, professore e Rettore dell'Università Telematica Uninettuno, autrice di "L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione".

Il libro, da qualche giorno in libreria, ripercorre la storia dell'Università dal Medioevo a oggi, dove la società ormai sempre più globalizzata e interconnessa, spinge i vari popoli a abbattere le barriere spazio temporali per attingere a un



patrimonio culturale globale e universale.

L'università del XXI secolo è al bivio tra ristagno e rinnovamento, atrofia e rinascimento; quelle tradizionali devono reinventarsi. La trasformazione non è più una scelta possibile ma un imperativo inevitabile. Nel mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non è

più in grado di soddisfare i bisogni della società: deve riflettere sulla sua riorganizzazione e soprattutto deve capire come sfruttare i nuovi mezzi tecnologici per comunicare la conoscenza.

All'istituzione universitaria oggi è affidato un compito

importante: dare alle nuove generazioni, gli strumenti necessari per muoversi in un mondo interconnesso, di conoscere le culture dei mondi diversi e di interagire con loro. Internet con le sue luci ed ombre è il più grande spazio pubblico che il mondo abbia mai avuto, connette il pensiero umano a livello globale e ciò richiede un nuovo modello educativo equindi anche un nuovo modello di università.

La creazione di un network globale per l'istruzione superiore in cui docenti e studenti di diverse parti del mondo partecipano alla costruzione collaborativa del sapere non è più un'utopia e può portare alle università una nuova forma di vitalità facendole diventare protagoniste dell'economia globale.

Il Rettore Garito, descrive due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Entrambi hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che senza più limiti di spazio, di tempo e di luogo sviluppano insieme sapere e conoscenze.

E' da un nuovo modello di università che si deve partire per costruire il futuro. Il futuro non è un dono, è una conquista che richiede ad ogni generazione lotta e sacrifici per soddisfare le esigenze di una nuova era che, mai come in questo momento, accomuna i popoli del Nord e del Sud del mondo e li mette di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e interconnesso.

• Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook • Per essere aggiornato sulle notizie deL'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage • Iscriviti alla newsletter deL'HuffPost

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA ESTERI CULTURE DIRITTI LA VITA COM'È TERZA METRICA FUNZIONA! STILE VIDEO

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione: il libro di Maria Amato Garito e la nuova frontiera dell'istruzione



Con l'avvento di Internet, ogni ambito della società è cambiato: dalla politica all'economia, dal lavoro alla vita privata e anche l'Università è destinata a subire un'evoluzione. In che modo? Se l'è chiesto Maria Amato Garito, professore e Rettore dell'Università Telematica Uninettuno, autrice di "L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione".

Il libro, da qualche giorno in libreria, ripercorre la storia dell'Università dal Medioevo a oggi, dove la società ormai sempre più globalizzata e interconnessa, spinge i vari popoli a abbattere le barriere spazio temporali per attingere a un patrimonio culturale globale e universale.

L'università del XXI secolo è al bivio tra ristagno e rinnovamento, atrofia e rinascimento; quelle tradizionali devono reinventarsi. La trasformazione non è più una scelta possibile ma un imperativo inevitabile. Nel mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non è più in grado di soddisfare i bisogni della società: deve riflettere sulla sua riorganizzazione e soprattutto deve capire come sfruttare i nuovi mezzi tecnologici per comunicare la conoscenza.

All'istituzione universitaria oggi è affidato un compito importante: dare alle nuove generazioni, gli strumenti necessari per muoversi in un mondo interconnesso, di conoscere le culture dei mondi diversi e di interagire con loro. Internet con le sue luci ed ombre è il più grande spazio pubblico che il mondo abbia mai avuto, connette il pensiero umano a livello globale e ciò richiede un nuovo modello educativo e quindi anche un nuovo modello di università.

La creazione di un network globale per l'istruzione superiore in cui docenti e studenti di diverse parti del mondo partecipano alla costruzione collaborativa del sapere non è più un'utopia e può portare alle università una nuova forma di vitalità facendole diventare protagoniste dell'economia globale.

Il Rettore Garito, descrive due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Entrambi hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che senza più limiti di spazio, di tempo e di luogo sviluppano insieme sapere e conoscenze.

E' da un nuovo modello di università che si deve partire per costruire il futuro. Il futuro non è un dono, è una conquista che richiede ad ogni generazione lotta e sacrifici per soddisfare le esigenze di una nuova era che, mai come in questo momento, accomuna i popoli del Nord e del Sud del mondo e li mette di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e interconnesso.



L' università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione

M. Amata Garito

Questo libro non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società globalizzata ed interconnessa. Internet con le sue luci ed ombre è il più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, connette il pensiero umano a livello globale e ciò richiede un nuovo modello educativo e quindi anche un nuovo modello di università. Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo a oggi si evidenzia come l'università del XXI secolo è ad un bivio tra l'atrofia e il rinascimento, il ristagno e il rinnovamento. In quasi tutto il mondo oggi si dibatte sul fatto che l'università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una nuova generazione di studenti, i nativi digitali, che mettono in discussione il modello di università tradizionale, la cui trasformazione non è più una scelta, ma unanecessità improrogabile. Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Entrambi hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica supportata da una rete di persone, di intelligenze del Nord e del Sud del mondo che, senza più limiti di spazio, di tempo e di luogo, sviluppano insieme sapere e conoscenze per costruire il futuro.



Università: ecco come cambia grazie agli atenei telematici

Intervista alla professoressa Maria Amata Garito, rettore dell'Università telematica internazionale UNINETTUNO di Chiara Casalin 27 luglio 2015

UNIVERSITA' TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE – Negli ultimi anni la diffusione di Internet ha cambiato moltissime cose nella vita di tutti i giorni. Tra i giovani, ad esempio, la diffusione del web e dei social network ha modificato il modo di stringere amicizie e amori, ma anche il modo di studiare ed imparare.

Viste queste novità, come può cambiare il mondo dell'università per stare al passo con i nuovi modi di apprendere? Quali nuovi modelli di università sono già nati e in che modo possono rispondere alle nuove esigenze degli studenti in un mondo sempre più interconnesso a livello globale?



UNIVERSITA' TELEMATICA UNINETTUNO - Per dare una risposta a queste domande, Studenti.it ha intervistato Maria Amata Garito, professore ordinario di psico-tecnologie, autrice del libro *L'Università nel XXI Secolo, tra tradizione e Innovazione* e Presidente e Rettore dell'[Università Telematica Internazionale UNINETTUNO](#), ateneo che permette di frequentare corsi di laurea triennale, specialistica, master e dottorati di ricerca a distanza, grazie all'utilizzo di una piattaforma online.

UNIVERSITA' UNINETTUNO - Sulla piattaforma di UNINETTUNO è possibile assistere a video-lezioni tenute da docenti delle più prestigiose università italiane ed estere, consultare materiale didattico come slide, articoli e mappe concettuali, svolgere esercizi di autovalutazione, chiedere chiarimenti al tutor di riferimento tramite chat e scambiarsi informazioni con gli altri studenti attraverso il forum. Il tutto entrando in contatto con studenti provenienti da 140 Paesi del mondo.

I CAMBIAMENTI DELLE UNIVERSITA' - L'Università telematica internazionale UNINETTUNO ha sviluppato già da anni un modello didattico innovativo, per stare al passo con i cambiamenti avvenuti nel mondo della diffusione del sapere e della formazione universitaria, che deve sviluppare negli studenti nuove competenze rispetto al passato.

Il Rettore di UNINETTUNO ci ha spiegato in un'intervista com'è cambiato il mondo delle università e il modo di studiare degli studenti, in che modo un'università telematica può rispondere alle nuove esigenze dei giovani e quali vantaggi può portare rispetto ad un ateneo più tradizionale.

Guardate il video dell'intervista:



Per maggiori informazioni sui corsi di laurea e sulle iscrizioni visitate il sito www.uninettunouniversity.net.



L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, il libro di Maria Amata Garito



L'Università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro **L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione**, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di Maria Amata Garito



L'Università nel XXI Secolo



L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

Come conciliare l'ateneo del terzo millennio con l'avvento delle nuove tecnologie?

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, ce ne parla nel suo nuovo libro **"L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione"** (McGraw Hill editore)

Questo libro non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di **far evolvere le Università tradizionali** per collegarle ai bisogni reali della nostra società **globalizzata ed interconnessa**.

Internet con le sue luci ed ombre è il più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, connette il pensiero umano a livello globale e ciò richiede un nuovo modello educativo e quindi anche un nuovo modello di università. Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi si evidenzia come l'Università del XXI Secolo è ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento.

In quasi tutto il mondo oggi si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa. E' in atto uno scontro generazionale di enorme portata. I nativi digitali, la nuova generazione di studenti, mette in discussione il modello di università tradizionale. Il XXI Secolo richiede di reinventare l'Università, la sua trasformazione non è più una scelta, ma una necessità improrogabile.

La creazione di un network globale per l'istruzione superiore in cui docenti e studenti di diverse parti del mondo partecipano alla costruzione collaborativa del sapere non è più un'utopia e può portare alle università una nuova forma di vitalità facendole diventare protagoniste dell'economia globale.

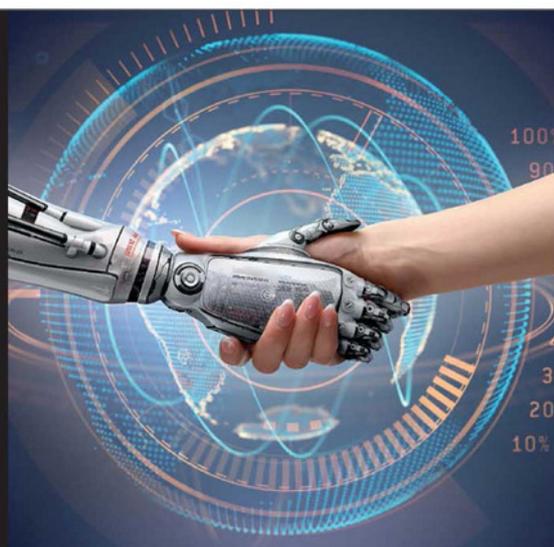
Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**. Entrambi hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che senza più limiti di spazio, di tempo e di luogo sviluppano insieme sapere e conoscenze. E' da un nuovo modello di università che si deve partire per costruire il futuro. Il futuro non è un dono, è una conquista che richiede ad ogni generazione lotta e sacrifici per soddisfare le esigenze di una nuova era che, mai come in questo momento, accomuna i popoli del Nord e del Sud del mondo e li mette di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e interconnesso.

Dalla prefazione di Paolo Prodi

"Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla "riforma" dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria".

Biografia

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui *l'International E-learning Award Academic Division* assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.



maria
amata
garito

prefazione di
paolo prodi

l'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione

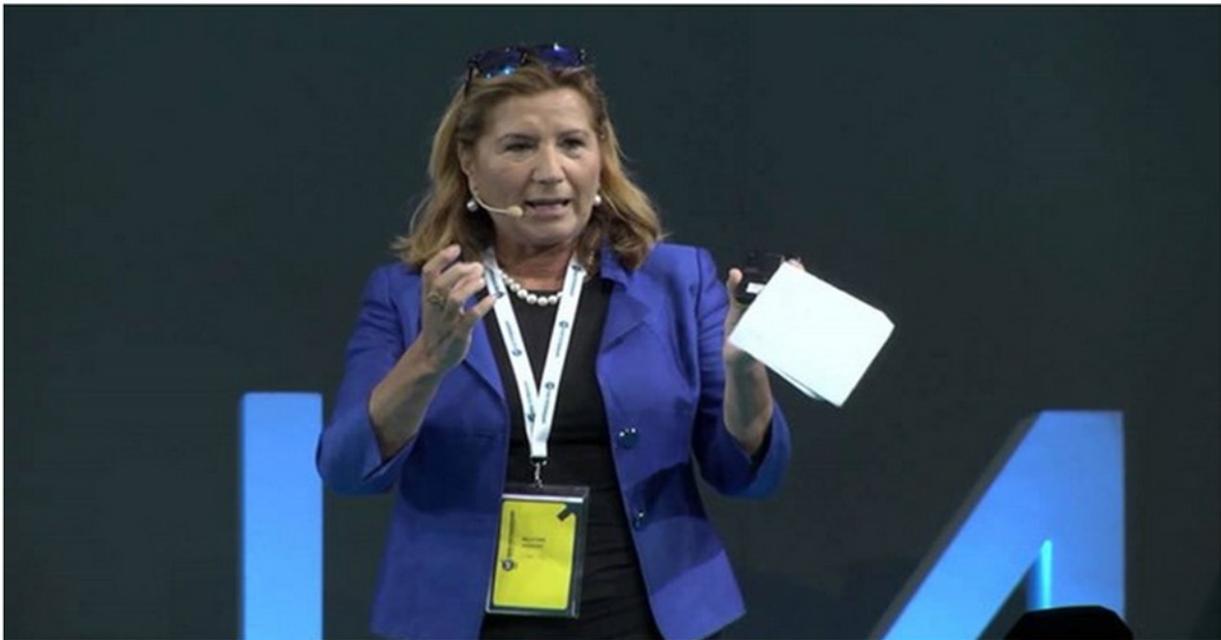
Mc
Graw
Hill
Education

Radio Vaticana

la voce del Papa e della Chiesa in dialogo con il mondo

[HOME](#)[Papa Francesco](#)▼[Vaticano](#)▼[Chiesa](#)▼[Mondo](#)▼[Società](#)▼[Programmi](#)▼

Pagine, fogli, parole: STUDIO



Voi ragazzi dovete fare CHIASSO! raccomanda Francesco agli universitari di Quito. E l'immagine dello studioso silenzioso e compito dove è finita? Tra le pagine, i fogli, le parole di oggi, Laura De Luca indaga sul concetto di studio, un concetto molto cambiato anche in ambito accademico, anche grazie alle nuove tecnologie. Un'occasione per incontrare la Rettrice dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, Maria Amata Garito, che ha pubblicato un interessante saggio dal titolo "Le università del XXI secolo"..

IL PAGINONE L'INTERVISTA

Carpinetti & Luconi: «Per le nostre scarpe ecosistema all digital»

I fondatori di Design Italian Shoes: «Abbiamo dato una scossa al modo di fare impresa nel calzaturiero della nostra regione. Tanti no in Italia: ora ci offrono partnership internazionali»

Domenico Aliperto

Andrea e Francesco Carpinetti, insieme con Michele Luconi, avevano un sogno: dare una scossa al modo di fare impresa che contraddistingue il distretto marchigiano della calzatura e aiutare la propria terra a colmare il gap che frena la spinta all'innovazione in un settore di punta del Made in Italy. La scelta è stata quella di saltare ogni passaggio intermedio e dare vita a un sistema digitale di progettazione, creazione e vendita di scarpe (per ora solo da uomo) sartoriali che facesse della personalizzazione il proprio carattere distintivo. Così è nata **Dis** - Design Italian Shoes. «All'inizio ci siamo presi parecchie porte in faccia, specialmente dai nostri calzaturifici», racconta Carpinetti. «Oggi ci vengono offerte partnership a livello internazionale e puntiamo, per la fine del



Andrea e Francesco Carpinetti
con Luca Luconi founder di Dis

*I nostri prodotti realizzati
dagli artigiani locali
Il cliente può costruire
il proprio modello
assemblando singoli elementi*

primo anno di attività, a un milione di euro di fatturato».

Collegandosi al sito di Dis chiunque può crearsi la propria scarpa scegliendo tra cinque milioni di combinazioni possibili. Come avete fatto?

Il problema non era tanto di natura tecnologica, quanto di compromesso tra qualità del prodotto, flessibilità dell'offerta e costi competitivi, visto il posizionamento che volevamo darci. Le prime mosse sono state la scelta del modello di business e la verifica della sua realizzabilità. Dopo aver appurato che a livello economico il piano era sostenibile, abbiamo cominciato a diffondere il progetto nell'ambito del distretto calzaturiero di Montegrano, dove gli artigiani hanno tutti la bottega sotto casa e in qualche caso non sanno nemmeno cos'è Internet. Soprattutto grazie a Francesco, che ha alle spalle un'esperienza da responsabile commerciale presso un altro brand calzaturiero, siamo riusciti a trovare le adesioni, e quindi abbiamo potuto cominciare a lavorare sugli aspetti tecnologici.

Il vostro configuratore online...

Sì. Ad oggi il cliente accede al nostro portale da desktop come da mobile e inizia la configurazione scegliendo uno dei nove modelli di base disponibili. Dopodiché può visionare alcune gallery per trovare l'ispirazione ed evidenziare la foto della

calzatura che preferisce, che si trasforma in un render 3D. A quel punto, per ogni singolo elemento che compone la scarpa, si possono selezionare la tipologia e il colore della pelle, il tipo di lacci, la fodera interna, la suola in cuoio o in gomma, normale o antiscivolo. Ora stiamo implementando anche l'impressione delle proprie iniziali sulla scarpa, con la possibilità di scegliere quattro posizioni diverse: sul tacco, sulla tomaia, sulla suola interna o su quella esterna. Nel momento in cui il cliente termina l'operazione e paga (con carta di credito, PayPal o bonifico, ndr), il sistema genera un file che viene inviato via mail agli artigiani del network. Il file contiene la distinta e le istruzioni per la realizzazione del prodotto che sarà poi spedito al cliente in 4 settimane. Era questo il nostro scopo: dare vita a un ecosistema e allo stesso tempo semplificare la filiera attraverso la digitalizzazione.

La zona ha una buona copertura di rete?

Il distretto non è ben infrastrutturato come banda larga, per questo abbiamo ideato una piattaforma leggera. È sufficiente anche una connessione cellulare per accedere alla mail e scaricare i file.

Gli obiettivi nel medio termine?

Vogliamo rispettare il nostro business plan, espandendoci a livello internazionale: i mercati Usa, UK e Germania promettono numeri interessanti. Puntiamo all'estero perché a differenza della Penisola il consumatore medio è già avvezzo alle logiche dell'online per il fashion, e il Made in Italy è apprezzatissimo. I prossimi passi sono la creazione di una mobile app nel 2016 e l'ingresso nel mondo delle calzature da donna.



È tutta connessa la stoffa di Google

Che Google sia in cerca di alleanze strategiche per portare nel mondo fisico le proprie soluzioni è cosa nota. L'era dell'Internet of Things è alle porte e Mountain View ha bisogno di partner dell'industria 1.0 per ancorarsi agli oggetti di tutti i giorni. Se sul fronte dell'automotive ci sono già stati i primi contatti con Fca per dare un corpo meccanico al concetto che anima la Google Car, rispetto al mondo dell'abbigliamento Big G ha già svelato le sue carte. All'evento dedicato agli sviluppatori è stata annunciata la partnership con Levi's per la distribuzione di un tessuto speciale in via di sviluppo nei laboratori dell'Atap (la divisione di Google dedicata ai pro-

getti e alle tecnologie avanzate). Una stoffa innervata di microfibre in grado di leggere le funzioni dell'organismo e comunicarle ai mobile device. Una sorta di smart fabric a cui è stato dato il nome di Jacquard e che dovrebbe vedere lo sbocco commerciale in un non meglio precisato momento del 2016. L'idea ricalca in parte la soluzione già vista sulla Polo Tech di Ralph Lauren, con la non trascurabile differenza che mentre la t-shirt presentata nel 2014 agli US Open comunicava via Bluetooth attraverso una piccola scatola nera attaccata agli orli della maglia, il sistema di Google dovrebbe essere completamente integrato nella fibra del Jacquard.



LIBRI A cura di Antonello Salerno

Un viaggio nel flusso ininterrotto dell'innovazione, con l'intento di offrire a manager e imprenditori un modello, il "Ciclo Infinito dell'Innovazione", che può essere interpretato e applicato in aziende di diversi settori e dimensioni. 4 principi (Market-In, Cadence, Flow e Knowledge Reuse) e 24 paradigmi lean-agile permettono di cambiare, rispetto ai processi tradizionali, il modo di fare innovazione. Le testimonianze di manager e imprenditori possono aiutare i lettori a interpretare e proiettare nella propria azienda l'approccio proposto.

L'INNOVAZIONE INFINITA
AUTORI VARI
204 PAGINE, 27 EURO
BONFIGLIOLI GROUP

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione? A queste domande risponde l'autore, docente di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno.



**L'UNIVERSITA' NEL XXI SECOLO
TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE**
DI MARIA AMATA GARITO
160 PAGINE, 21 EURO
MCGRAW-HILL EDUCATION

L'Italia è agli ultimi posti in Europa per penetrazione di banda, digitalizzazione della PA e sviluppo di applicazioni a supporto dei settori chiave dell'economia, e nelle ultimissime posizioni al mondo per qualità di banda. Cosa si nasconde dietro a questa situazione che ostacola innovazione e crescita? In questo saggio vengono ricostruite le tappe dell'evoluzione del settore dagli anni novanta a oggi, passando per la vicenda Telecom, fino all'attuale strategia del governo sui finanziamenti per la banda larga.



**LA BANDA LARGA. OPPORTUNITÀ
E PERICOLI DELL'ITALIA DIGITALE**
DI MAURIZIO MATTEO DECINA
140 PAGINE, 14,50 EURO
CASTELVECCHI

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

Libri (/libri/) / Presentazioni (/libri/presentazioni/)

 Lswn (/profilo/lswn)

Mi piace Tweet 

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa. Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento.

In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.



Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche esterni maggiori info

[\(http://lswn.it/privacy/\)](http://lswn.it/privacy/)

[\(http://www.amazon.it/gp/product/8838668450/ref=as_li_tf_tl?](http://www.amazon.it/gp/product/8838668450/ref=as_li_tf_tl?ie=UTF8&camp=3370&creative=23322&creativeASIN=8838668450&linkCode=as2&tag=lswn-21)

l'università
nel XXI secolo
tra tradizione ed innovazione



[ie=UTF8&camp=3370&creative=23322&creativeASIN=8838668450&linkCode=as2&tag=lswn-21\)](http://www.amazon.it/gp/product/8838668450/ref=as_li_tf_tl?ie=UTF8&camp=3370&creative=23322&creativeASIN=8838668450&linkCode=as2&tag=lswn-21)

Acquista il libro (http://www.amazon.it/gp/product/8838668450/ref=as_li_tf_tl?ie=UTF8&camp=3370&creative=23322&creativeASIN=8838668450&linkCode=as2&tag=lswn-21)

Scheda

Titolo: L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

Autore: Maria Amata Garito

Copyright 2015 Mc Graw Hill Education

Prima Edizione: Giugno 2015

Editore: Mc Graw Hill Education

ISBN: 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 - II XXI SECOLO: LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 - LA STORIA DELL'UNIVERSITA': DALLA UNIVERSITA' MEDIEVALE ALL'UNIVERSITA' TELEMATICA

CAP. 3 - L'UNIVERSITA' DEL XXI SECOLO

Cap. 4 - UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITA': I MOOC

CAP. 5 - REINVENTARE L'UNIVERSITA'

CAP. 6 - DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITA' TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

"Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla "riforma" dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria".

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELEA - International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

DAL WEB

CHE COS'È QUESTO?

Lifestyle Journal

Unique Method Regrows Lost Hair (Do This Daily)

WorthyTrend

5 Jobs You'll Make \$300k/yr From Home

Rehab Reviews

Rehab Reviews

Web2Carz.com

The Hottest SUVs of 2015 #CarPorn

ANCHE SU LE SCIENZE WEB NEWS

Pasta italiana a rischio? 1 commento

La lingua della scienza: inglese o italiano? Twittatelo a ScienceOnLine 2014 3 commenti

Regione Puglia: il registro delle malattie rare - page 19 2 commenti

Lo Stress 1 commento

0 Commenti Le scienze web news

1 Entra ▾

Consiglia Condividi

Ordina dal migliore ▾



Inizia la discussione...

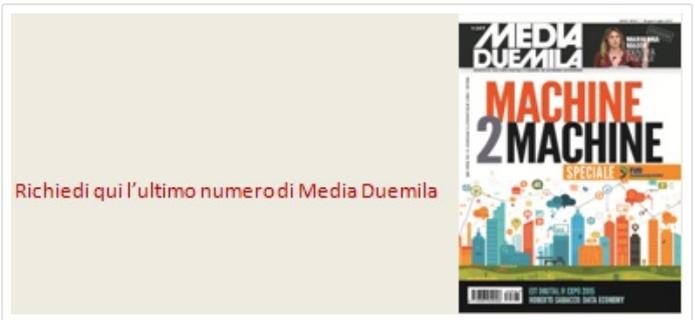
Info Libro

Tipologia: Presentazioni

Autore: Maria Amata Garito

Libri della stessa tipologia

Nessun altro evento simile



Home	Chi siamo	Nostalgia di Futuro	Pubblicazioni	Archivio	Amici di Media Duemila	Oss. TuttiMedia
asknews		13:46 - Renzi: ok riforma Rai con qualche incidente, vedremo alla Car				



L'università nel XXI secolo

L'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione

17 lug 2015 libro, L'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione, Maria Amata Garito by Sara Aquilani

Questa settimana vi presentiamo il libro "L'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione" di Maria Amata Garito, con prefazione di Paolo Prodi ed edito da McGraw-Hill Education.

Questo libro non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società globalizzata ed interconnessa.

Internet con le sue luci ed ombre è il più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, connette il pensiero umano a livello globale e ciò richiede un nuovo modello educativo e quindi anche un nuovo

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

videnza come mento. In quasi re i bisogni di una versità

tradizionale, la cui trasformazione non è più una scelta, ma una necessità improrogabile. Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Entrambi hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica supportata da una rete di persone, di intelligenze del Nord e del Sud del mondo che, senza più limiti di spazio, di tempo e di luogo, sviluppano insieme sapere e conoscenze per costruire il futuro.

Dalla Prefazione del Professor Paolo Prodi: "Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla "riforma" dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria".

Maria Amata Garito è una rettore e saggista italiana, che si occupa di tecnologie per l'istruzione e l'apprendimento. Laureata in Pedagogia presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" nel 1971 con il massimo dei voti, consegue il Master in Scienze Storico-Economico-Sociali. Dal 1972 inizia la sua carriera accademica ricoprendo il ruolo di borsista presso la cattedra di Pedagogia dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Dal 1991 è Direttore Generale dell'NETTUNO – Network per l'Università Ovunque, l'Università a distanza Italiana. Dal 1 novembre 1997 è ideatore e direttore della rete televisiva satellitare RAI NETTUNO SAT, poi nel 2003 Presidente dell'Università telematica internazionale UniNettuno di cui dall'aprile 2005 diventa Rettore ed ideatrice del modello organizzativo e pedagogico. Ha diretto o coordinato 50 progetti di ricerca internazionali e ha ottenuto numerosi premi ed è autrice di oltre cento pubblicazioni tra libri e saggi per riviste internazionali.

Premio Nostalgia di Futuro 2015



Cerca nel sito

Leggi la rivista



Notizie



l'università
nel XXI secolo
tra tradizione e innovazione



Info sull'autore

Ha conseguito la laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi della Tuscia e si è specializzata in Editoria e Giornalismo presso l'Università LUMSA di Roma. Attualmente collabora con Media Duemila.

Condividi



Lascia un commento

0 commenti

Ordina per **Principali**



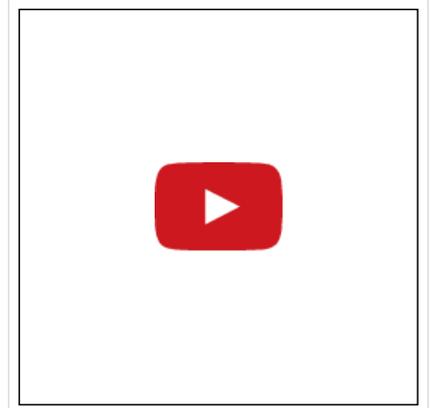
Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Notizie

Seleziona una categoria

Data Economy



Media Duemila su Facebook



Ultimi Tweet

How I did on Twitter this week: 7 New Followers, 6 Mentions, 22.1K Mention Reach. How'd your week go? via <http://t.co/cMpqYrik27>

2days ago

@_isamaggi @WomenCongress
@Pontifex_it @matteorenzi
@n_voltarelli @statidonnepugli

2days ago

BBC News - AI: Scientists fear robotic weapons <http://t.co/qcBBLKSZCG>

2days ago

RT @guardian : Seven things security experts do to keep safe online <http://t.co/bFKsVMuNgX>

3days ago

Rai1: Il caffè di Raiuno - cultura, attualità, viaggi

askanews Da Red-Sar | Askanews – gio 16 lug 2015



Rai1: Il caffè di Raiuno - cultura, attualità, viaggi

Roma, 16 lug. (askanews) - Nella puntata de Il caffè di Raiuno, venerdì 17 luglio alle 6, condotta da Cinzia Tani e Guido Barlozzetti, Maria Amata Garito presenterà il suo libro, frutto di anni di attività e ricerca scientifica sull'Università telematica: "L'Università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione".

A seguire, l'esploratore e documentarista Luca Bracali parlerà dell'Islanda, terra di fuoco e di ghiaccio, attraverso le immagini realizzate durante i suoi viaggi, mentre Mirella Serri, scrittrice, saggista e giornalista, commenterà la campagna lanciata dal primo ministro indiano Narendra

Modi su Twitter: "#Selfiewithdaughter" ("Fai un selfie con tua figlia"), contro il fenomeno dell'infanticidio femminile.

Infine, Flavia Zarba, giurista e giornalista, parlerà del fenomeno del "bullismo" in Italia. Come tutte le mattine, non mancherà l'oroscopo di Jupiter e le notizie culturali dal mondo di Gemma Favia.



Bari

VIRGILIO.IT SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

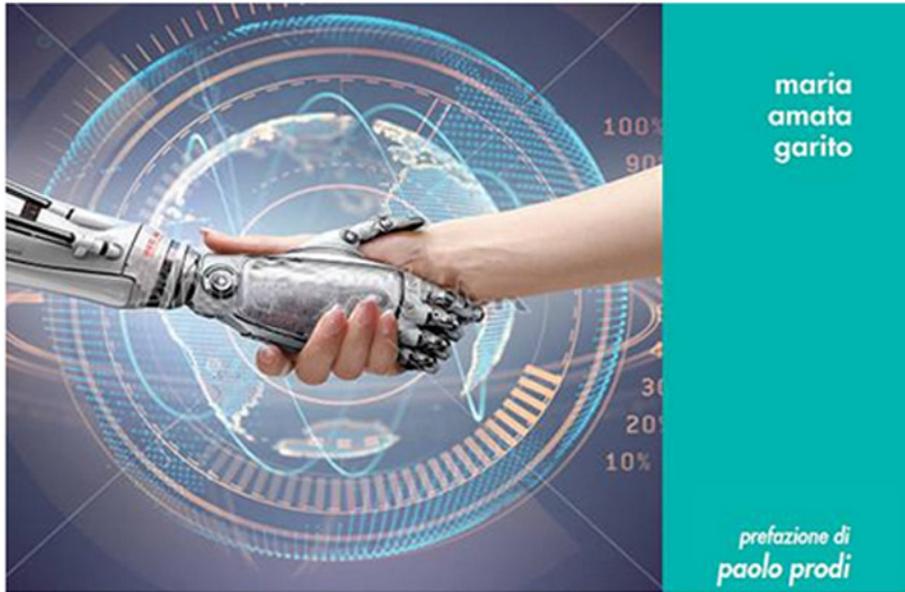
UTILITÀ

METEO

PRODOTTI TIPICI

MAPPA

12 54



L'università nel XXI secolo

'Università tra atrofia e rinascimento'

L'università "al bivio tra ristagno e rinnovamento, atrofia e rinascimento; quelle tradizionali devono essere capaci di reinventarsi. La loro trasformazione non è più una scelta possibile ma un imperativo inevitabile". Il monito è del rettore dell'Università telematica internazionale Uninettuno, Maria Amata Garito, che presentando il suo ultimo libro 'L'università nel XXI secolo, tra tradizione ed innovazione', edito da Mc Graw Hill education, ha insistito su un veloce cambio di rotta.



'Università tra atrofia e rinascimento'

Rettore Uninettuno presenta saggio 'L'università del XXI secolo'



(ANSA) - BARI, 13 LUG - L'università è "al bivio tra il ristagno e il rinnovamento, l'atrofia e il rinascimento, e quelle tradizionali devono essere capaci di reinventarsi. La loro trasformazione non è più una scelta possibile ma diventa un imperativo inevitabile". Il monito è del rettore dell'Università telematica internazionale Uninettuno, Maria Amata Garito, la quale in occasione della presentazione a Bari del suo ultimo libro ('L'università nel XXI secolo, tra tradizione ed innovazione' edito da Mc Graw Hill education) ha insistito sulla necessità di un veloce cambio di rotta.

"Le nuove tecnologie telematiche, o sarebbe meglio dire le psicotecnologie - ha sottolineato - non sono più rivolte a potenziare solo la forza fisica ma costituiscono un'estensione della nostra mente" e "il cyberspazio è uno spazio di comunicazione dotato di caratteristiche radicalmente nuove dove tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria". L'università a distanza - ha aggiunto Maria Amata Garito - "non è un'alternativa alle università tradizionali ma rappresenta anche per queste una nuova opportunità e un nuovo modo di espletare le funzioni di insegnamento e ricerca. Può aiutarle a sviluppare innovazioni di prodotti, di processo e di sistema".

"In questo contesto - ha concluso il rettore - assumerà sempre più importanza la creazione di nuove alleanze internazionali per costituire una rete globale di università pubbliche e private che mettano insieme i loro saperi, condividano le risorse e le attrezzature, i curricula, i laboratori, la mobilità interna di docenti e studenti, mantenendo la specificità delle singole università fatta non solo di tecnologie ma soprattutto di persone, di intelligenze che sanno connettere i saperi nel rispetto delle differenze culturali, politiche, religiose ed economiche". (ANSA).



Network Tv2000 > Radio InBlu > News > #BuonaLaPrima di mercoledì 1 luglio

#BuonaLaPrima di mercoledì 1 luglio



Ecco i temi e gli ospiti della rubrica #BuonaLaPrima, on air alle 18.13 oggi, 1 luglio, sulle frequenze di Inblu:

La prima pagina de Il Sole 24 Ore; collegamento con il desk centrale, Giuseppe Chiellino

La prima pagina de Il Mattino; collegamento con Napoli, Antonello Velardi, caporedattore centrale

L'esperienza delle università telematiche nell'intervista a Maria Amata Garito, presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO

Grecia – Si continua a trattare, nel pomeriggio nuova riunione dell'Eurogruppo. La Merkel frena, non vuole nessun negoziato prima del referendum di domenica in Grecia sugli accordi con l'Ue; Francesco Anghelone, storico, autore de La Troika sull'Acropoli

E' di questi giorni la notizia che l'Unione Europea, con una lettera di diffida, ha chiesto all'Italia di abrogare la legge nazionale 138 dell'11 aprile 1974, che vieta l'uso del latte in polvere per la produzione dei formaggi. Gaetano Pascale, presidente di Slow Food Italia, spiega ragioni e conseguenze di questo provvedimento

Parte oggi la 10a edizione di Libero Cinema in Libera Terra promosso da Libera e da Cinemovel. Tanti i film sulle mafie e non solo che fino al 15 ottobre gireranno per i beni confiscati e per le piazze di Paesi storicamente oppressi dalla criminalità organizzata; don Luigi Ciotti, fondatore di Libera e Ettore Scola, presidente onorario di Cinemovel.

Assegnati a Taormina i Nastri d'argento per il cinema italiano: tutti i protagonisti della passata stagione cinematografica nel racconto di Fabio Falzone, giornalista e critico di TV2000



HOME NEWS SPORT EVENTI CINEMA RUBRICHE MULTIMEDIA FASANO EXPO ANNUNCI LA CITTÀ

In occasione della XIV edizione del Festival "Il Libro Possibile"

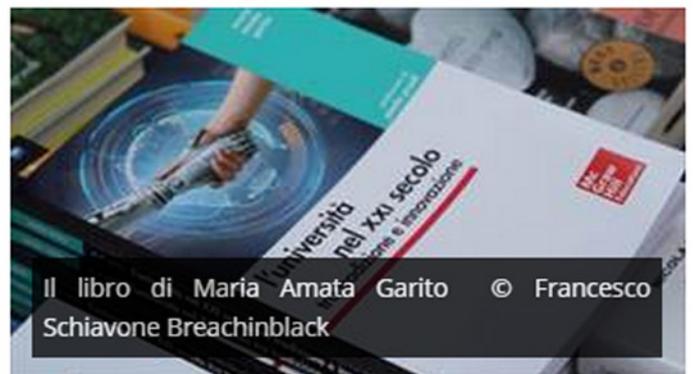
Presentato il libro "L'Università del XXI secolo tra tradizione e innovazione"

Nel suggestivo Vicolo Porto Raguseo a Polignano a Mare è stato presentato il libro di Maria Amata Garito, presidente e rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno



di LA REDAZIONE

È stato presentato ieri sera nel suggestivo Vicolo Porto Raguseo a Polignano, in occasione della XIV edizione del Festival "Il Libro Possibile", il libro della professoressa Maria Amata Garito, presidente e rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, dal titolo "L'Università del XXI secolo tra tradizione e innovazione". La rettrice ha presentato dapprima il **Polo Tecnologico Uninettuno Puglia** che, da oltre un anno, è presente a Fasano nella sede del Gruppo Fortis, mettendo in risalto la necessità di un'università che possa dirsi "mediterranea" e "interculturale".



Il libro di Maria Amata Garito © Francesco Schiavone Breachinblack

Infatti, Maria Amata Garito è appena tornata da un viaggio in Marocco con il ministro Giannini, e ha parlato del fatto che anche in Nord Africa ci sono poli tecnologici Uninettuno con lo scopo di favorire una cooperazione fra i popoli mediterranei, insomma una maniera per avvicinare il Nord e il Sud del mondo a partire dalla formazione della classe dirigente.

Partendo da questa considerazione, la rettrice ha poi presentato la storia dell'Università dal Medioevo, quando gli studenti spesso si spostavano tra le varie sedi per seguire differenti corsi, seguendo un modello ancora legato alla tradizione, ad oggi, quando ormai il mondo sempre più globalizzato e interconnesso spinge i vari popoli a superare le barriere della diversità per attingere a un patrimonio culturale globale e universale. La necessità è quella di creare un'università che leghi tradizione e innovazione, che spinga gli studenti a collaborare pur restando davanti ai propri pc.

La professoressa è poi passata ad una considerazione generale sull'Università Italiana, sottolineando che nei paesi dell'Area Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) l'Italia è al 34° posto per il tasso di laureati (22% nel 2012), su un totale di 37 Paesi; e il numero degli iscritti alle Università continua a diminuire.

La considerazione finale, che la Garito ha definito il proprio sogno nel cassetto, è l'abbattimento di ogni barriera fra i popoli e la sostituzione della parola "tolleranza" con "conoscenza", proprio mediante la modernizzazione delle Università italiane e non.



HOME FOTO REGISTRATI CONTATTI

STAR

CONSIGLI UTILI

FOCUS

NEWS

AZIENDE EXPO

4YOU



NEWS

Polo Tecnologico
Uninettuno Puglia
dell'Università Telematica
Internazionale UNINETTUNO



CONTATTI

Tel. 0808494730
email: info@telematicapuglia.it



07
Lug



NEWS

SARÀ PRESENTATO IL VOLUME "L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE"

IL RETTORE DI UNINETTUNO A POLIGNANO PER PRESENTARE IL SUO ULTIMO LIBRO

Maria Amata Garito il 10 luglio ospite del festival Il Libro Possibile

Share 1 Mi piace 0 Tweet 0

4YOU
PARTNERS



**il libro
possibile**



Tra gli ospiti della **XIV Edizione del festival Il Libro Possibile**, in programma a Polignano a Mare dall'8 all'11 luglio, anche **Maria Amata Garito**, rettore dell'Università Telematica Uninettuno.

Nell'incantevole cornice di Polignano, il **10 luglio**, alle 21,30, in Vico Porto Raguseo, il rettore di Uninettuno, che da poco più di un anno ha inaugurato il polo tecnologico pugliese, presso la sede del Gruppo Fortis a Fasano, presenterà il suo ultimo libro, **L'Università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione**. Una lucida analisi di un nuovo modo di intendere l'università, dando accesso al sapere a tutti, senza vincoli di spazio e tempo. L'interpretazione che sottende, insomma, all'organizzazione stessa dell'Università Telematica Uninettuno.

Il volume, edito da McGraw-Hill Education Higher Ed, sarà tra i libri che saranno presentati durante

l'edizione 2015 del festival *Il libro Possibile* che, anche quest'anno, si conferma, con i tanti incontri, reading, spettacoli teatrali, lectio magistralis e tavole rotonde su cultura, attualità, politica, economia e società tra gli appuntamenti immancabili dell'estate pugliese.



HOME NEWS SPORT EVENTI CINEMA RUBRICHE MULTIMEDIA FASANO EXPO ANNUNCI LA CITTÀ

Il rettore dell'università Uninettuno, con sede anche a Fasano, ospite de "Il Libro Possibile"

A Polignano a Mare la presentazione, questa sera, del libro "L'Università del XXI secolo tra tradizione e innovazione" a cui è stata invitata a partecipare Maria Amata Garito

di LA REDAZIONE

Stasera, a Polignano, la presentazione del libro "L'Università del XXI secolo tra tradizione e innovazione". Tra gli ospiti della XIV edizione del festival "Il Libro Possibile", in programma a Polignano a Mare fino a domani, 11 luglio, anche Maria Amata Garito, rettore dell'Università Telematica Uninettuno, che da poco più di un anno ha inaugurato il Polo Tecnologico Uninettuno Puglia, presso la sede del Gruppo Fortis, a Fasano.



Nell'incantevole cornice di Polignano, questa sera, alle 21,30, in Vico Porto Raguseo, il rettore di Uninettuno presenterà il suo ultimo libro, L'Università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione. Una disamina critica e puntuale sul mondo universitario e sui cambiamenti sociali, culturali e tecnologici in atto, che inevitabilmente finiscono per influenzarlo. «A partire dal potere di internet e della rete, di cui – spiega Maria Amata Garito, che abbiamo incontrato nella sede Uninettuno di Fasano - il libro cerca di spiegare luci e ombre». Se da un lato la rete abbatte i confini spazio-temporali, dall'altro finisce inevitabilmente per «creare false libertà». Nell'era dei nativi digitali è fondamentale, dunque, che «l'università, ancora legata a certi modelli medievali, fornisca ai giovani le competenze necessarie a gestire la rete».

Parla di un'università in grado di collocarsi esattamente a metà strada fra tradizione e innovazione Maria Amata Garito, che sottolinea l'importanza, per gli atenei, di fornire ai professori gli strumenti e le competenze utili alla trasmissione del loro sapere attraverso il web, riservando ugualmente particolare attenzione all'interazione reale in aula fra docenti e studenti.

Il libro è anche un inno all'«università come nuova diplomazia del mondo». «L'università deve contribuire a creare le culture dei giovani – spiega il rettore Garito – farlo attraverso la rete significa portare il sapere in un contesto globale, in cui il confronto tra culture diverse diventa valore aggiunto».

Sono oltre 140 i Paesi al mondo che fanno parte di Uninettuno e dei consorzi tra università che i diversi Poli Tecnologici promuovono costantemente. E sulla qualità del modello Uninettuno – premiato recentemente come miglior e-learning al mondo – e sulla formazione degli studenti iscritti, il Rettore non ha dubbi: «La qualità del nostro metodo e della nostra piattaforma è il frutto di un ventennio di ricerca e i nostri laureati non sono solo esperti nella materia specifica del percorso di studi concluso, ma posseggono competenze circa l'utilizzo delle nuove tecnologie e i nuovi linguaggi».

Appuntamento, dunque, questa sera, per la presentazione del volume, edito da McGraw-Hill Education Higher Ed, durante l'edizione 2015 del festival Il libro Possibile che, anche quest'anno, si conferma, con i tanti incontri, reading, spettacoli teatrali, lectio magistralis e tavole rotonde su cultura, attualità, politica, economia e società tra gli appuntamenti immancabili dell'estate pugliese.



HOME COMUNICATI STAMPA CONCORSI APPUNTAMENTI SCRIVICI CREDITS

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, il libro di Maria Amata Garito

[« Indietro](#)

Autore: [Elisabetta Castiglioni](#) | il libro GIUGNO 2015

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro *L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione*, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi. Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.



l'università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione

**Mc
Graw
Hill
Education**

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di **Maria Amata Garito**



L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione di Maria Amata Garito

Scegli Tu!

[▶ Di Maria](#)[▶ Università](#)[▶ Corsi per](#)[▶ Laurea di](#)

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psicotecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro *L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed*

Innovazione, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi. Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.



LIBRI: 'L'Università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione'



L'Università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione



Oggi, **CheDonna**, per la categoria **Libri**, vi propone una novità: *L'Università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione*.

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro *L'Università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione*, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.



il Mensile



PERIODICO NAZIONALE DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA

L'ateneo del futuro calato nella esperienza contemporanea

Come può decollare una università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione? A queste domande risponde Maria Amata Garito, professore ordinario di psicotecnologie, presidente e rettore dell'università telematica internazionale Uninettuno, nel suo ultimo libro *L'università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione*, edito da McGraw Hill in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali. Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica dell'autrice, ma individua un nuovo modo di far evolvere le università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa. Dall'analisi storica dei modelli di università dal medioevo ad oggi si evidenzia come l'università del XXI secolo sia a un bivio tra l'atrofia e il rinascimento, il ristagno e il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata e interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare e trasformare l'università non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del consorzio Nettuno e quello dell'università telematica interna-

zionale Uninettuno, basati sull'estensione della nostra mente e del nostro *modus vivendi* tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati tra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione oltre che nella fruizione dei servizi. Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del nord e del sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.



Liberta & Ragione

Dal Network di Allinfo.it

[ALLINFO NEWS](#)[CINEMA](#)[DANZA](#)[EVENTI](#)[FESTIVAL](#)[LIBRI](#)[RECENSIONI](#)[MUSICA](#)[SPECIALI -](#)[SPETTACOLO](#)[TEATRO](#)[THE CITY -](#)[CHI SIAMO?](#)[MYSOCIAL](#)[PROMO](#)[LINK SPONSORIZZATI](#)[ISCRIZIONE NEWSLETTER](#)[INVIO COMUNICATI STAMPA](#)[NOTE LEGALI - DISCLAIMER](#)[CONTATTACI](#)

L'Università' nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria



di Maria Amata Garito
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro *L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione*, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**

Copyright 2015 **Mc Graw Hill Education**

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 – II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 – LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 – L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IEELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.



Posted in [Allinfo news](#), [Eventi](#), [Libri](#) Tagged [Innovazione](#), [L'Università nel XXI Secolo](#), [Maria Amata Garito](#), [McGraw Hill](#), [Tradizione](#), [UNINETTUNO](#)

HOME » BIBLIOTECH

L'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione

a cura di Flavio Fabbri | @FabbriFlav2 | 1 luglio 2015, ore 11:35



Di Maria Amata Garito
McGraw-Hill Education editore
Pubblicato: giugno 2015
Pagine: 174
ISBN: 9788838668456
Prezzo: € 21,00

Questo libro non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di **Maria Amata Garito** ma individua un nuovo modo di far evolvere le università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra **società globalizzata ed interconnessa**.

Internet con le sue luci ed ombre è il più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, connette il pensiero umano a livello globale e ciò richiede un nuovo modello educativo e quindi anche un **nuovo modello di università**.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo a oggi si evidenzia come l'università del XXI secolo è ad un bivio tra l'atrofia e il rinascimento, il ristagno e il rinnovamento. In quasi tutto il mondo oggi si dibatte sul fatto che l'università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una nuova generazione di studenti, i **nativi digitali**, che mettono in discussione il modello di università tradizionale, la cui trasformazione non è più una scelta, ma una necessità improrogabile.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**. Entrambi hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica supportata da una rete di persone, di intelligenze del Nord e del Sud del mondo che, senza più limiti di spazio, di tempo e di luogo, sviluppano insieme sapere e conoscenze per costruire il futuro.

Maria Amata Garito, è Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992 ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARAB OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. è autrice di più di 100 pubblicazioni.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione



Come conciliare l'ateneo del terzo millennio con l'avvento delle nuove tecnologie, come implementare un rapporto di effettiva collaborazione tra docenti e studenti di tutto il mondo, come possono i modelli telematici a sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione? Sono solo alcuni degli interrogativi ai quali Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, risponde all'interno del suo nuovo libro "L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione" (McGraw Hill editore). Da quando il mondo esterno è passato dalla pagina scritta alla visione di uno schermo – ovvero la lettura da libro a computer – le immagini hanno sviluppato una nuova estensione della mente; una forma di coscienza e di espressione basate sul linguaggio che sono manifestazione del nostro pensiero. Le psico tecnologie sono tecniche che estendono la mente, ma mentre la televisione è una psico tecnologia pubblica e collettiva, quella del pc è privata e personale. Internet, in particolare, come diceva Derrick De Kerchove in una intervista rilasciata a "Mediamente", è una forma di intelligenza e di estensione della memoria privata ma di fatto collettiva, mentre la virtualità è la chiave d'accesso all'immaginario collettivo. Concetti che espandono gli orizzonti del pensiero.

E una bella sfida per il mondo universitario. Emerge, dall'analisi storica dei modelli di ateneo dal Medioevo ad oggi, che l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento: "Uno degli errori più diffusi quando si discute sulla "riforma" dell'università è quello di contrapporre al modello tradizionale, vecchio e stantio, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio" scrive Paolo Prodi nella prefazione del volume della professoressa Maria Amata Garito. L'Università tradizionale fatica a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, e questo è un dato di fatto. Si acuisce quindi lo scontro tra le generazioni, e i nativi digitali mettono in discussione i modelli tradizionali. L'avvento di internet offre sempre più piattaforme sulle quali il pensiero deve appoggiarsi, per offrire nuovi schemi educativi. Nel libro la professoressa Maria Amata Garito descrive due nuovi modelli: quello del Consorzio Nettuno e quello dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psico-tecnologie, all'interno di un cyberspazio dove tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria navigabile. Modelli che ci mettono di fronte a una nuova sfida: rispondere ai bisogni di un mondo sempre più globalizzato e iper relazionato. Ed è proprio su questo aspetto che bisogna riflettere e concentrare gli sforzi, perché – ed è bene non perdere mai di vista il concetto – al centro di ogni progetto di innovazione che chiami in causa la tecnologia, la rete, il virtuale e le connessioni, al primo posto c'è sempre il pensiero dell'essere umano. E il suo progresso. (Al. Micc.)

In Libreria “L’Università del XXI secolo tra tradizione ed innovazione

L’Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**

(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un’università oltre i confini spazio-temporali e con l’ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell’Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro ***L’Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione***, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall’analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad [oggi](#) [Aggiungi un appuntamento per oggi](#), si evidenzia come l’Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l’atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l’Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l’Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all’interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell’istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell’economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi. Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**

Copyright 2015 **Mc Graw Hill Education**

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

**LIBERO 24x7**[Prima pagina](#) [Lazio](#) [Lombardia](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Veneto](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) **[Sicilia](#)** [Toscana](#) [Liguria](#)[Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Spettacoli e Cultura](#) [Sport](#) [Scienza e Tecnologia](#)

In Libreria “L’Università del XXI secolo tra tradizione ed innovazione

L’Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di Maria Amata Garito
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un’università oltre i confini spazio-temporali e con l’ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell’Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro ***L’Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione***, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall’analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad [oggi](#) [Aggiungi un appuntamento per oggi](#), si evidenzia come l’Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l’atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l’Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l’Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all’interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell’istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell’economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi. Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**

Copyright 2015 **Mc Graw Hill Education**

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

L'UNIVERSITA' NEL XXI SECOLO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE: IL SAGGIO DI MARIA AMATA GARITO ORA IN LIBRERIA



DI MARIA AMATA GARITO
(MC GRAW HILL EDUCATION)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde MARIA AMATA GARITO, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro L'UNIVERSITÀ NEL XXI SECOLO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE, edito da MCGRAW HILL ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del CONSORZIO NETTUNO e quello dell'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'UNIVERSITÀ NEL XXI SECOLO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE

di MARIA AMATA GARITO

Copyright 2015 MC GRAW HILL EDUCATION

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 – II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 – LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 – L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

DALLA PREFAZIONE DI PAOLO PRODI

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

MARIA AMATA GARITO, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELEA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.



L'università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione

L'UNIVERSITA' NEL XXI SECOLO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE: IL SAGGIO DI MARIA AMATA GARITO ORA IN LIBRERIA

Scritto da: Redazione 18 giugno 2015 in Attualità, HOT, Libri, SLIDER

Commenti disabilitati

su L'Università' nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro **L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione**, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizza con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**

Copyright 2015 **Mc Graw Hill Education**

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

L'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione

di: Maria Amata Garito



ISBN: 9788838668456
Prezzo: Euro 21,00
Pubblicazione: giugno
2015
Pagine: 174

Acquista online >
in **MONDADORI**

Descrizione

Questo libro non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società globalizzata ed interconnessa.

Internet con le sue luci ed ombre è il più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, connette il pensiero umano a livello globale e ciò richiede un nuovo modello educativo e quindi anche un nuovo modello di università.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo a oggi si evidenzia come l'università del XXI secolo è ad un bivio tra l'atrofia e il rinascimento, il ristagno e il rinnovamento. In quasi tutto il mondo oggi si dibatte sul fatto che l'università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una nuova generazione di studenti, i nativi digitali, che mettono in discussione il modello di università tradizionale, la cui trasformazione non è più una scelta, ma una necessità improrogabile.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Entrambi hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica supportata da una rete di persone, di intelligenze del Nord e del Sud del mondo che, senza più limiti di spazio, di tempo e di luogo, sviluppano insieme sapere e conoscenze per costruire il futuro.

Indice

- 1 - Il XXI secolo: la società della conoscenza
- 2 - La storia dell'università: dalla università medievale all'università telematica
- 3 - L'università del XXI secolo
- 4 - Una rete globale per l'università: i MOOC
- 5 - Reinventare l'università
- 6 - Dal modello nettuno all'Università Telematica Internazionale uninettuno

Gli autori

Maria Amata Garito

Maria Amata Garito è Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992 ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO.

Per l'UNESCO ha progettato l'ARAB OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. è autrice di più di 100 pubblicazioni.

L'Università' nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria



di Maria Amata Garito
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro **L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione**, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di Maria Amata Garito

Copyright 2015 Mc Graw Hill Education

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

Indice

1 - Il XXI secolo: la società della conoscenza

2 - La storia dell'università: dalla università medievale all'università telematica

3 - L'università del XXI secolo

4 - Una rete globale per l'università: i MOOC

5 - Reinventare l'università

6 - Dal modello nettuno all'Università Telematica Internazionale uninettuno

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

Redazione 9:06 il 18 giugno 2015

Permalink (<http://agenziadepress.com/2015/06/18/luniversita-nel-xxi-secolo-tra-tradizione-e-innovazione-il-saggio-di-maria-amata-garito-ora-in-libreria/>)

Etichette: [Innovazione \(4\)](#), L'Università nel XXI Secolo, Maria Amata Garito, McGraw Hill, [Tradizione \(2\)](#), UNINETTUNO

L'Università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria



L'Università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione



di Maria Amata Garito
(Mc Graw Hill Education)

[Iscriviti](#)

ORA IN LIBRERIA

Segui "Agenzia di Stampa

DePress"

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme, alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro **L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione**, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande

spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**

Copyright 2015 **Mc Graw Hill Education**

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 – II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 – LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 – L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

Informazioni su questi ad



-5%	-30%
L'università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione	32 € 22,40 € Book now

ARTEINFO.EU TUTTO UN ALTRO COMUNICARE

art&i@nfo

L'Università' nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria



di Maria Amata Garito
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro *L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione*, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicoteologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spaziotemporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**

Copyright 2015 **Mc Graw Hill Education**

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 – II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 – LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 – L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA - International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

Università, i nuovi modelli oltre i confini spazio-temporali



**L'università
nel XXI secolo**
tra tradizione ed innovazione



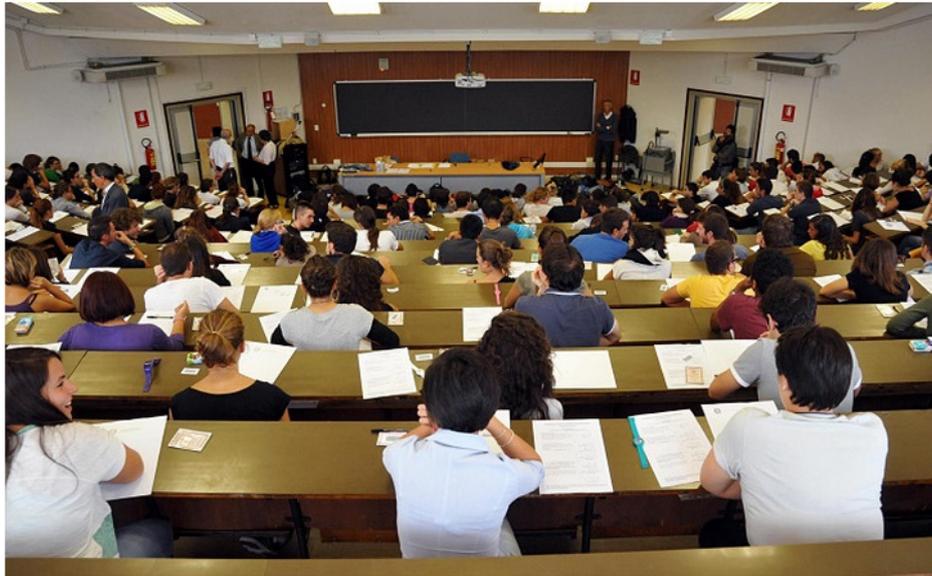
Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? In che modo docenti e studenti di diverse parti del mondo possono partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione? A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, nel suo ultimo libro 'L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione', edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali. Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito, ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesca più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui la nuova generazione di studenti mette in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio Nettuno e quello dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web. Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e

conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato. Nella prefazione di Paolo Prodi: "Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla "riforma" dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo, serve, a mio avviso, soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria".

Maria Amata Garito spiega la nuova università



**l'università
 nel XXI secolo**
 tra tradizione ed innovazione

Mc
 Graw
 Hill
 Education

Maria Amata Garito, professore ordinario di psicotecnologie, presidente erRettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO – www.garito.it – individua un nuovo modo di far evolvere le università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa nel suo libro *L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione*, edito da McGraw Hill (euro 24).

Far decollare l'università

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione? Queste alcune delle questioni sollevate nel volume.



L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione



L'Università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione

Maria Amata Garito
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA



Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicoteologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi. Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di Maria Amata Garito

Copyright 2015 Mc Graw Hill Education

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

UFFICIO STAMPA: ELISABETTA CASTIGLIONI

+39 06 3225044 - +39 328 4112014 - info@elisabettacastiglioni.it

INDICE

CAP. 1 - II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 - LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 - L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 - UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 - REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 - DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

"Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla "riforma" dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria".

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA - International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

In libreria “L’Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione” di Maria Amata Garito



l'università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di **Maria Amata Garito**
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di **Maria Amata Garito**

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro **L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione**, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad **oggi**, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi

con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotechnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**

Copyright 2015 **Mc Graw Hill Education**

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

UFFICIO STAMPA: ELISABETTA CASTIGLIONI

+39 06 3225044 – +39 328 4112014 – info@elisabettacastiglioni.it

INDICE

CAP. 1 – II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 – LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 – L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

CISGIORDANIA,
BIMBO
PALESTINESE
MUORE IN ROGO
DOLOSO

TUTTI I VIDEO »



Università Telematica

SFOGLIA LE NOTIZIE

Twitter

Facebook

STAMPA

RSS

INGRANDISCI

Conferenza stampa "Salviamo il Teatro Siracusa"

DA NTACALABRIA

Il teatro Siracusa deve vivere. Non può rimanere chiuso perché è un luogo storico dove si respira arte, ci si incontra e ci si incontra per una crescita collettiva. Vista la sua improvvisa chiusura, giovedì alle ore 11 presso l'Università Telematica Pegaso in Via Giudecca

◀ PRECEDENTE 10/15 SUCCESSIVO ▶



Ann.

Tutte Le Università

Novità! Iscriviti a Medicina a Chiasso. Ora è possibile. Info Ora associazioneinterstudieuropei.eu



TAG CORRELATI A UNIVERSITÀ...



Università



Silvio Berlusconi



Letizia Moratti



Leonardo Da Vinci



Mariastella Gelmini



Guglielmo Marconi



Giustino Fortunato

L'università è online, ora si studia via smartphone e tablet



21 LUGLIO 2015 DA NON SOLO IPHONE: NOTIZIE E RECENSIONI CELLULARI E

facoltà in Italia a mettere a disposizione degli studenti tutto il materiale didattico in formato digitale c'è l'università telematica di Roma Niccolò Cusano, una delle università online più prestigiose dello stivale....



Rosy Bindi

Una laurea vincente: ecco l'Accademia italiana dello Sport Paralimpico

09 LUGLIO 2015 DA PANORAMA

Da un interessante accordo di collaborazione tra il Comitato italiano paralimpico (Cip) e l'Università telematica Pegaso è nata l'Accademia italiana dello Sport Paralimpico, un progetto che - come sottolineato da Luca Pancalli, presidente del Cip...

ANNUNCI > UNIVERSITÀ TELEMATICA

Telematica informatica

'Università tra atrofia e rinascimento'

13 LUGLIO 2015 DA ANSA - PUGLIA

BARI, 13 LUG - L'università "al bivio tra ristagno e rinnovamento, atrofia e rinascimento; quelle tradizionali devono essere capaci di reinventarsi. La loro trasformazione non è più una scelta possibile ma un imperativo inevitabile". Il monito è del rettore...

IN EVIDENZA

Alena Seredova

Attrice, showgirl e modella cieca, guarda tutte le foto e i video e leggi le ultime news.

Paolo Sorrentino

Leggi tutte le news e guarda foto e video del regista premio Oscar 2014 con La Grande Bellezza.

Selvaggia Lucarelli

Guarda le foto e i video e leggi tutte le notizie sulla conduttrice radio e Tv, blogger e scrittrice italiana.

Maria Grazia Cucinotta

Leggi tutte le news e guarda foto e video dell'attrice, produttrice cinematografica, regista e modella italiana.

Ann.

Università On Line Mamme

Sei una Mamma e non hai Tempo per Studiare? Chiedi informazioni ora!



Ultime notizie dalla Rete
30 luglio 2015 - aggiornato 12:11



LIQUIDA ANNUNCI LIQUIDA TV

Conferenza stampa "Salviamo il Teatro Siracusa"

01 LUGLIO 2015 DA NTACALABRIA

Il teatro Siracusa deve vivere. Non può rimanere chiuso perché è la casa degli artisti, è un luogo storico dove si respira arte, ci si incontra e ci si confronta per una crescita collettiva. Vista la sua improvvisa chiusura, giovedì 2 luglio alle ore 11 presso...

Inter

Leggi tutte le ultime notizie in tempo reale del calciomercato Inter.

X Factor

Guarda foto e video di X Factor e leggi tutte le ultime notizie su tutte le puntate del programma musicale condotto da Alessandro Cattelan in onda su Sky.

Centovetrine

Guarda foto e video di Centovetrine e leggi tutte le ultime news, trame e anticipazioni sulla soap opera italiana più seguita del momento.

Yara Gambirasio

Leggi tutte le ultime notizie e guarda foto e video sul caso di Yara Gambirasio.

Virus Ebola

Scopri l'origine, i sintomi, i pericoli di contagio in Italia e tutte le ultime notizie sul virus Ebola.

Finmeccanica

Leggi tutte le news con foto e video su Finmeccanica e le quotazioni del titolo in Borsa.



L'università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione

L'Università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria

18 GIUGNO 2015 DA TUTTOFORMAZIONE

alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione? A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore...

GUARDA LE FOTO

LIQUIDA



**L'università
nel XXI secolo**
tra tradizione ed innovazione

GUARDA LE FOTO

Università, i nuovi modelli oltre i confini spazio-temporali

18 GIUGNO 2015 DA FUTURO QUOTIDIANO

veicolandolo verso nuove forme di comunicazione? A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psicotechnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, nel suo ultimo libro...

Ammissione Medicina 2015

Novità! Ora a Chiasso il Biennio di Medicina. Informati Ora

○ ○

Corsi aperti all'Unitelma-La Sapienza

28 GIUGNO 2015 DA CORRIERE DI GELA

telematica Unitelma Sapienza avrà cinque corsi innovativi di laurea in giurisprudenza e in economia. «Credo sia importante aprire e aprirsi alla cultura» ci dice lo stesso Avallone, Rettore dell'Unitelma «l'università»...



Università On Line Mamme

Sei una Mamma e non hai Tempo per Studiare? Chiedi informazioni ora!

○ ○

Università telematiche e lauree online: come funzionano?

11 GIUGNO 2015 DA STUDENTIUNICT.IT

vuole avere un orientamento o assistenza, proprio durante la modalità di apprendimento e-learning e per tutte quelle informazioni che riguardano il proprio percorso di studi. Alcuni esempi sono i Learning Center dell'Università telematica Niccolò...



GUARDA TUTTE LE FOTO

Prezioso video del 2008: Giulio Scarpati legge O'Connor

19 GIUGNO 2015 DA ARTETEATRO E... GIULIO SCARPATI!

"PAROLA, SILENZIO"- Festival delle Letterature 2008 UTIU - Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e' media partner del Festival delle Letterature di Roma organizzato dal Comune di Roma e da Zetema. Serate magiche dalla Basilica...

Ann.

Test Di Fisioterapia

Diventa Fisi-Osteopata. L'unico percorso completo 3+2!

www.osteopatafisioterapista.com



GUARDA LE FOTO

Alessandro bianchi, l'uomo del progetto

02 LUGLIO 2015 DA FUTURO QUOTIDIANO

'mestiere' che so fare, quello di Rettore, e l'innovazione di un'Università telematica che attrae fortemente, ormai, non solo chi vuole concludere gli studi interrotti entrando, ad esempio, nel mondo del lavoro, ma anche le giovani generazioni...

Souleymane Bachir Diagne sui migranti: "dietro i numeri ci sono delle vite, ci sono delle famiglie"

01 LUGLIO 2015 DA GLOBAL VOICES IN ITALIANO

università che verranno istituite, soprattutto verso la seconda università di Dakar e l'università agricola, che avrà sede a Kaolack. Ho molta fiducia anche nello sviluppo di insegnamenti professionali e...





GUARDA LE FOTO

EBOLI - Si terrà questa sera a Eboli presso la Biblioteca comunale del Complesso Monumentale di S. Francesco il primo incontro per l'istituzione a Eboli del Polo Unitelma-Sapienza. Pinti: "Dopo il sopralluogo dei giorni scorsi, quest'incontro sarà motivo di confronto con i Dirigenti..."

Istituzione Università Telematica Unitelma-Sapienza: Primo incontro...

08 MAGGIO 2015 DA POLITICAMENTE - IL BLOG
DI MASSIMO DEL MESE



GUARDA LE FOTO

Il cis calabria presenta "colapesce - flusso luminoso" di antonello...

27 MAGGIO 2015 DA MAGAZINE PAUSA CAFFE'

Antonio Cattino autore del racconto. Saranno relatori della manifestazione il prof. Giuseppe Restifo, ordinario di Storia Moderna presso la Facoltà di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali dell'Università di Messina, e la dott.ssa Elina...

ALTRE NOTIZIE

Forse ti potrebbe interessare anche:



Ladri fanno sesso mentre svaligiano una casa



A scuola di sesso orale. E sarete più felici



Sexting: 1 adolescente su 4 lo fa e si inizia già a 11 anni



Sesso over 50: cosa cambia per gli uomini



Le cinque cose di sesso che devi saper fare



Questo progetto cambierà il modo di studiare alla scuola secondaria
(telecomitalia.com)

Powered by

SCRIVI UN COMMENTO

0 Comments

Sort by Top



Add a comment...

 Facebook Comments Plugin

Liquida è il primo motore di ricerca italiano di informazione 2.0. Liquida aggrega e rende maggiormente fruibili, tramite le sue tecnologie di ricerca, in maniera completamente automatica, i migliori contenuti User Generated e i più interessanti articoli presenti in Rete. Liquida non si avvale di nessuna redazione editoriale.

Disclaimer

Hot tag

Edin Dzeko
Alexis Tsipras
Felipe Melo
Marco Baldini
Lorenzo Guerini
Antonio Razzi
Mia Martini
Justin Bieber
Paul Pogba
Paolo Nespoli

About

About
Disclaimer
Contattaci
Segnala

Banzai

PianetaDonna
PianetaMamma
Cookaround
GialloZafferano
Studenti
ilPost
AlterVista
ePRICE
Saldiprivati

NATIVEDIGITALI

L'Università' nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria



ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro **L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione**, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione di Maria Amata Garito

Copyright 2015 **Mc Graw Hill Education**

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 – II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 – LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 – L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

The American Academy in Rome supports innovative artists, writers, and scholars living and working together in a dynamic international community.

<http://aarome.org/news/features/2015-mckim-gala-a-starry-night-in-rome>

18/06/2015

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di Maria Amata Garito
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di Maria Amata Garito

Copyright 2015 Mc Graw Hill Education

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

UFFICIO STAMPA: ELISABETTA CASTIGLIONI
info@elisabettacastiglioni.it

INDICE

CAP. 1 - IL XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 - LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 - L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITA'

CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITA' TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

CHIUDI ARTICOLO



16/06/2015

Sotto le stelle dell'Austria: "Tutti i colori del nero"

Arena all'aperto: "Sotto le stelle dell'Austria" (terza edizione)

Thriller, Film noir, Krimi, Polizeifilm: Im Mittelpunkt der dritten Ausgabe der Filmreihe SOTTO LE STELLE DELL'AUSTRIA steht zweifellos der Kriminalfilm mit einigen der besten österreichischen Filmprodukt

LEGGI TUTTO >>>



#cerca

Lo sapevi che...

Su MakeMeFeed puoi fare ricerche per hashtag, trovare notizie ed hashtag correlati?

Libri Per Università

Novità! Iscriviti a Medicina a Chiasso. Ora è possibile. Info Ora

○ ○

#bergamo (2067) (/tag/bergamo)

#innovazione (1916) (/tag/innovazione)

L'Università' nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria (/2015/06/18/luniversita-nel-xxi-secolo-tra-tradizione-e-innovazione-il-saggio-di-maria-amata-garito-ora-in-libreria-286504.html)

Pubblicata il: 18/06/2015

Mi piace Condividi { 0

Tweet

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione? A queste domande ...

Laurea OnLine per Mamme

uniecampus.it

I Figli ti Impegnano? Studia Online da Casa.
Rivolgiti ad eCampus ora!

Crociere Canada e Alaska

Saldi Moda Rinascimento

Vacanze al Mare 2015



**L'università
nel XXI secolo**
tra tradizione ed innovazione

Fonte: ILDISCORSO.IT

Continua a leggere su "ILDISCORSO.IT" (<http://ildiscorso.it/2015/06/18/navigazione-messaggio-messaggio-1-di-20117-precedente-successivo-change-formatchange-format-oggetto-luniversita-nel-xxi-secolo-tra-tradizione-e-innovazione-il-saggio-di-maria-amata-garito-ora-in/>) —

Notizie correlate

AllNews24

LIBRO-L'UNIVERSITÀ NEL XXI SECOLO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE: IL SAGGIO DI MARIA AMATA GARITO ORA IN LIBRERIA – IMPRESAMIA.COMIMPRESAMIA.COM



Come può decollare un'Università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa. Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di Università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di Maria Amata Garito
Copyright 2015 Mc Graw Hill Education
Prima Edizione Giugno 2015
Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano
Impaginazione Grafica: Feel Italia
Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)
ISBN 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 – IL XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA
CAP. 2 – LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA
CAP. 3 – L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO
Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC
CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITÀ
CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, professore ordinario di psico-tecnologie, presidente e rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.



planetlgbtqi

L'Università' nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria



di Maria Amata Garito
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di Maria Amata Garito

Copyright 2015 Mc Graw Hill Education

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

UFFICIO STAMPA: ELISABETTA CASTIGLIONI

+39 06 3225044 - +39 328 4112014 - info@elisabettacastiglioni.it

INDICE

CAP. 1 - II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 - LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 - L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 - UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 - REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 - DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA - International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.



l'università nel XXI secolo

tra tradizione ed innovazione

Di Maria Amata Garito McGraw-Hill Education editore Pubblicato: giugno 2015
Pagine: 174 ISBN: 9788838668456 Prezzo: € 21,00 Questo libro non
rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria
Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le università tradizionali
per collegarle ai...

LA NOSTRA VOCE

LIBERA INFORMAZIONE SENZA COMPROMESSI



HOME

NAZIONALE

AVELLINO

BENEVENTO

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione



l'università nel XXI secolo tra tradizione ed innovazione



Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro *L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione*, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
di Maria Amata Garito

Copyright 2015 Mc Graw Hill Education

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

CORRIERE DEL WEB

L'Università nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria



L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde **Maria Amata Garito**, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO**, nel suo ultimo libro **L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione**, edito da **McGraw Hill** ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa. Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale.

Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del **Consorzio NETTUNO** e quello dell'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO**, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**

Copyright 2015 **Mc Graw Hill Education**

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 - II XXI SECOLO: LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 - LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 – L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITA'

CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITA' TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

"Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla "riforma" dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria".

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO.

Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO.

Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue.

Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELEA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.



NEWS DA

EVENTI

EDITORIA

TRAVEL

FASHION

ARCHITETTURA & EDILIZIA

PER IL SOCIALE

MUSICA

L'Università' nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?



**L'Università
nel XXI secolo
tra tradizione ed innovazione**

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psicotecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro *L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione*, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

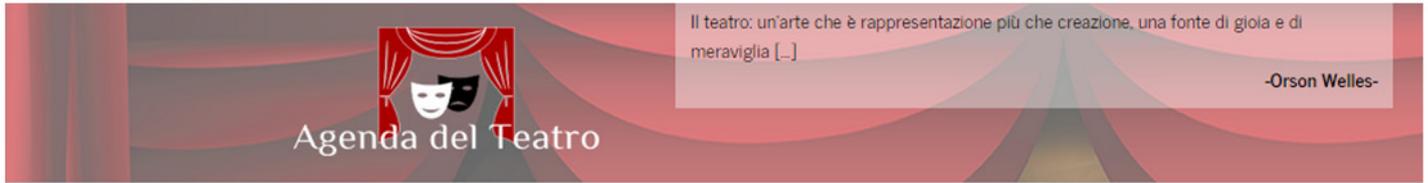
Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università

tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale.

Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.



L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione di Maria Amata Garito



Mc
Graw
Hill
Education

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di **Maria Amata Garito**
(Mc Graw Hill Education)

ORA IN LIBRERIA

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione

di Maria Amata Garito

Copyright 2015 Mc Graw Hill Education

Prima Edizione Giugno 2015

Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano

Impaginazione Grafica: Feel Italia

Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)

ISBN 978-88-386-6845-6

UFFICIO STAMPA: ELISABETTA CASTIGLIONI

+39 06 3225044 - +39 328 4112014 - info@elisabettacastiglioni.it

INDICE

CAP. 1 - II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 - LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 - L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 - UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 - REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 - DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA - International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

Momento-sera

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI

Fondato nel 1946

METEO



BORSA



HOME

CRONACA

POLITICA

ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLO

EVENTI

CULTURA

HI-TECH



Vai al negozio!

EVENTI

8+1 0

UTILITIES

CERCA NEL SITO

Oroscopo del Giorno

Mappe

Treni: Orari e Pren.

Alitalia: Orari e Pren.

Meridiana: Orari e Pren.

Airone: Orari e Pren.

Calcolo Codice Fiscale

Calcolo ICI

Calcolo Interessi Legali

Calcolo Interessi di Mora

Verifica Partite IVA

Ricerca C.A.P.

Ricerca Raccomandate

Ricerca Uffici Giudiziari

Gazzetta Ufficiale

L'Universita' nel XXI secolo tra tradizione e innovazione: il saggio di Maria Amata Garito ora in libreria

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di...



**L'Università
nel XXI secolo**
tra tradizione ed innovazione

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psicotecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale

UNINETTUNO, nel suo ultimo libro L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa. Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento



NUOVA
LEXUS IS HYBRID

AGIRE
Agenzia Italiana
per la Risposta
alle Emergenze

actionaid | Green | GIZ | INTERSIS | VES | ANSA | GIZ | GIZ

www.agire.it

diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperconnesso.

Utilizziamo i cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione ed inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner e accconsenti all'uso dei cookie. [Per saperne di più](#)

Prima Edizione Giugno 2015
 Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano
 Impaginazione Grafica: Feel Italia
 Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)
 ISBN 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 - IL XXI SECOLO: LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA
 CAP. 2 - LA STORIA DELL'UNIVERSITA': DALLA UNIVERSITA' MEDIEVALE ALL'UNIVERSITA' TELEMATICA
 CAP. 3 - L'UNIVERSITA' DEL XXI SECOLO
 Cap. 4 - UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITA': I MOOC
 CAP. 5 - REINVENTARE L'UNIVERSITA'
 CAP. 6 - DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITA' TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell’università è quello di contrapporre a un’università tradizionale, vecchia e stantia, un’università del futuro librata nell’aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L’utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell’Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all’allora ministro dell’Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all’Università UNINETTUNO. Per l’UNESCO ha progettato l’ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l’unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l’International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

18-06-2015

 [CONDIVIDI](#)

uazione il ministero che il Signore gli ha affidato, sia il senso profondo e teologale di questo mir
 . Noi Vescovi italiani, insieme alle nostre comunità, siamo a lui intimamente uniti, se possibile
 con l'affetto, la gratitudine, l'adorazione e la preghiera, e chiediamo a Dio di mantenergli inta
 aria forza interiore e di conservare ancora a lungo questo grande Pastore alla Chiesa e all'umanit

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti

Redazione di Bari

Cerca nel sito

Data

Ok

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione di Maria Amata Garito (Mc Graw Hill Education)

18/06/2015

Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, nel suo ultimo libro L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa. Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi. Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione
 di Maria Amata Garito
 Copyright 2015 Mc Graw Hill Education
 Prima Edizione Giugno 2015
 Mc Graw Hill Education, via Ripamonti, 89-20141 Milano
 Impaginazione Grafica: Feel Italia
 Stampa: Prontostampa, Verdellino Zingonia(Bergamo)
 ISBN 978-88-386-6845-6

INDICE

CAP. 1 - II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA
 CAP. 2 - LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA
 CAP. 3 - L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO
 Cap. 4 - UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC
 CAP. 5 - REINVENTARE L'UNIVERSITÀ
 CAP. 6 - DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

"Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla "riforma" dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo



L'Università
 nel XXI secolo
 tra tradizione ed innovazione

Mc
 Graw
 Hill
 Education

e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria".

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.

Centro Vacanze Salento



Per le Vacanze nel Salento Vicino alle Stupende Spiagge di Gallipoli



Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by **studiolamanna.it**



Come può decollare un'università oltre i confini spazio-temporali e con l'ausilio delle nuove tecnologie? Come sono in grado docenti e studenti di diverse parti del mondo di partecipare insieme alla costruzione collaborativa del sapere? Come riescono i modelli telematici a formare e sviluppare il nostro linguaggio veicolandolo verso nuove forme di comunicazione?

A queste domande risponde Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale

UNINETTUNO, nel suo ultimo libro *L'Università nel XXI Secolo tra Tradizione ed Innovazione*, edito da McGraw Hill ed in uscita in tutte le principali librerie e negozi digitali.

Si tratta di un saggio che non rappresenta solo il punto di arrivo della lunga attività di ricerca scientifica di Maria Amata Garito ma individua un nuovo modo di far evolvere le Università tradizionali per collegarle ai bisogni reali della nostra società interconnessa.

Dall'analisi storica dei modelli di università dal Medioevo ad oggi, si evidenzia come l'Università del XXI Secolo sia ad un bivio tra l'atrofia ed il rinascimento, il ristagno ed il rinnovamento. In quasi tutto il mondo si dibatte sul fatto che l'Università tradizionale non riesce più a soddisfare i bisogni di una società globalizzata ed interconnessa, stimolando uno scontro generazionale di enorme portata in cui i nativi digitali (la nuova generazione di studenti) mettono in discussione il modello di università tradizionale. Reinventare l'Università, trasformarla, non rappresenta quindi una possibile scelta, ma una necessità improrogabile all'interno del più grande spazio pubblico che mai il mondo abbia avuto, quello di Internet, in cui il pensiero umano si sintonizzi con un nuovo modello educativo, generando una originale forma di vitalità nell'istruzione superiore e facendo diventare le università protagoniste dell'economia globale.

Nel libro si descrivono anche due nuovi modelli di università, quello del Consorzio NETTUNO e quello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, basati sull'estensione della nostra mente e modus vivendi tramite le psicotecnologie, all'interno di un nuovo cyberspazio in cui tutti i computer collegati fra loro costituiscono un'unica memoria, navigabile a partire da

qualsiasi punto del web: un luogo di comunicazione interattivo e collettivo che ha alla base, come peculiare ricchezza, il coinvolgimento diretto degli utenti nella creazione, oltre che nella fruizione dei servizi.

Entrambi i modelli hanno anticipato il futuro creando una rete tecnologica e di intelligenze che, senza più limiti spazio-temporali, ha saputo sviluppare insieme saperi e conoscenze; il tutto realizzato in un'era che, mai come in questo momento, tende ad accomunare i popoli del Nord e del Sud del mondo mettendoli di fronte a una nuova sfida: la risposta ai bisogni di un mondo globalizzato e iperinterrelazionato.

INDICE

CAP. 1 - II XXI SECOLO: LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

CAP. 2 - LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ: DALLA UNIVERSITÀ MEDIEVALE

ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA

CAP. 3 – L'UNIVERSITÀ DEL XXI SECOLO

Cap. 4 – UNA RETE GLOBALE PER L'UNIVERSITÀ: I MOOC

CAP. 5 – REINVENTARE L'UNIVERSITÀ

CAP. 6 – DAL MODELLO NETTUNO ALL'UNIVERSITÀ TELEMATICA INTERNAZIONALE
UNINETTUNO

Dalla prefazione di Paolo Prodi

“Uno degli errori più diffusi e gravido di pericoli quando si discute sulla “riforma” dell'università è quello di contrapporre a un'università tradizionale, vecchia e stantia, un'università del futuro librata nell'aria delle nuove tecnologie, al di là del tempo e dello spazio. L'utilità di un libro come questo di una docente come Maria Amata Garito, che ha provato in anni di lavoro concreto e sperimentale le difficoltà di questo passaggio, serve a mio avviso soprattutto a combattere questo equivoco di fondo: la nuova università non può nascere nel vuoto ma deve crescere innestando nella nuova rete di comunicazione del sapere la sua tradizione millenaria”.

Maria Amata Garito, Professore ordinario di psico-tecnologie, Presidente e Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO. Nel 1992, insieme all'allora ministro dell'Università e della Ricerca A. Ruberti, ha ideato e diretto la prima università a distanza Italiana, il Consorzio NETTUNO. Ha coordinato e partecipato a oltre 50 progetti di ricerca internazionali che le hanno consentito di creare un nuovo modello organizzativo e psicopedagogico applicato all'Università UNINETTUNO. Per l'UNESCO ha progettato l'ARABA OPEN UNIVERSITY nel Kuwait. Ha ideato e diretto l'unica televisione Europea della Conoscenza RAI NETTUNO SAT, che trasmette 24 ore su 24 lezioni accademiche in 5 lingue. Ha ottenuto numerosi premi internazionali tra cui l'International E-learning Award Academic Division assegnato da IELA – International E-Learning Association. Autrice di numerose pubblicazioni anche su importanti riviste internazionali.